



GRANDE ORIENTE D'ITALIA
Palazzo Giustiniani

erasmo

notizie

Bollettino d'informazione del Grande Oriente d'Italia

CULTURA È LIBERTÀ

#massoneria

Dalla scuola ai convegni, il lavoro del Grande Oriente per promuovere confronti

IN QUESTO NUMERO

- 2 **La grammatica del dono e la forza dei fatti, a Palmi la testimonianza di Sergio Rosso**
- 3 **Gli Asili Notturmi di Torino formano assistenti volontari**
- 3 **RAFFI** 25 Aprile: condividere impegni su sfide pressanti
- 4 **A Belgrado il 6° Simposio Internazionale delle Logge "Europa"**
- 6 **VOLONTARIATO MASSONICO** Il 'Pane Quotidiano', un impegno costante a favore dei più deboli
- 6 Italia e Cuba, un esempio per la Massoneria mondiale. GOI TV intervista il Gran Maestro di Cuba
- 6 Salvador Allende, il Presidente del Cile che non abbandonò mai la Massoneria
- 7 **SERVIZIO BIBLIOTECA** Presentazione del libro di Corrado Augias 'Segreti d'Italia'
- 8 Alle radici del mistero. Metamorfosi o l'Asino d'oro di Apuleio. Incontro con Mino Gabriele
- 9 La bellezza del Solstizio d'estate, Tornata rituale a San Galgano il 21 giugno

- 10 Rilanciamo la scuola pubblica, a Follonica premiati gli studenti
- 11 Conferenza Internazionale di Storia della Massoneria a Edimburgo
- 12 La Borsa di studio 'Giuseppe Logoteta'. Formazione e cultura, le strade del futuro
- 14 A Napoli Tornata a Logge Riunite con la Loggia 'Santini' di Praga
- 15 Massoneria nelle Filippine. Reportage del fratello Cortese
- 16 Logge San Giovanni di Scozia e Chevalier Ramsay
- 17 **NOTIZIE DALLA COMUNIONE**
- 24 Francesco Budassi, il filosofo pratico. Presentato a Pesaro il volume di Francesco Sberlati
- 25 **RAFFI** Il filosofo pratico che fu nemico dei 'camaleonti'
- 28 Il Grande Oriente d'Italia ai Lavori della Gran Loggia di Romania
- 28 La prima edizione del premio intitolato a Giorgio Asproni
- 29 Ormai solo la cultura ci può salvare. I libri presentati in Gran Loggia dal Servizio Biblioteca del Grande Oriente

ERASMO NOTIZIE

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

Via di San Pancrazio, 8
00152 Roma
T. 06 5899344
F. 06 5818096
www.grandeoriente.it
erasmonotizie@grandeoriente.it

Design di copertina
Antonio Fois - Alghero
MOUSEadv.com

AL VIA LA TREDICESIMA EDIZIONE DI "PER COLLOQUIA AEDIFICARE"

La grammatica del dono e la forza dei fatti, a Palmi la testimonianza di Sergio Rosso

Massoneria è impegno per l'altro, il presidente degli Asili Notturni Umberto I di Torino indica la strada della solidarietà vissuta e la parola che costruisce umanità



Sergio Rosso con il Gran Maestro Gustavo Raffi

Lo scorso 10 maggio, presso la Casa Massonica di Palmi si è tenuta la prima Tornata dedicata alla tredicesima edizione di "Per Colloquia Aedificare", dal titolo "Massoneria e Prossimità: per una autentica convivialità delle differenze", cifra caratterizzante l'Officina Pitagora-XXIX Agosto n. 1168 Or. Palmi, con una serata di straordinaria intensità e partecipazione, che ha visto il susseguirsi di momenti emozionanti e l'esaltazione della parola "che costruisce". Decine i Fratelli presenti, provenienti dai vari Orienti calabresi, che hanno occupato in ogni ordine di posto lo spazio del Tempio palmese. Significativa la presenza di Maestri Venerabili o delegati delle varie Officine: dall'Alto Jonio Reggino i ffr. Salvatore Burzomì (I Figli di Zaleuco), Antonio Castellano (Armonia), da Lamezia Terme il fr. Pasqualino Zanfino (Federico

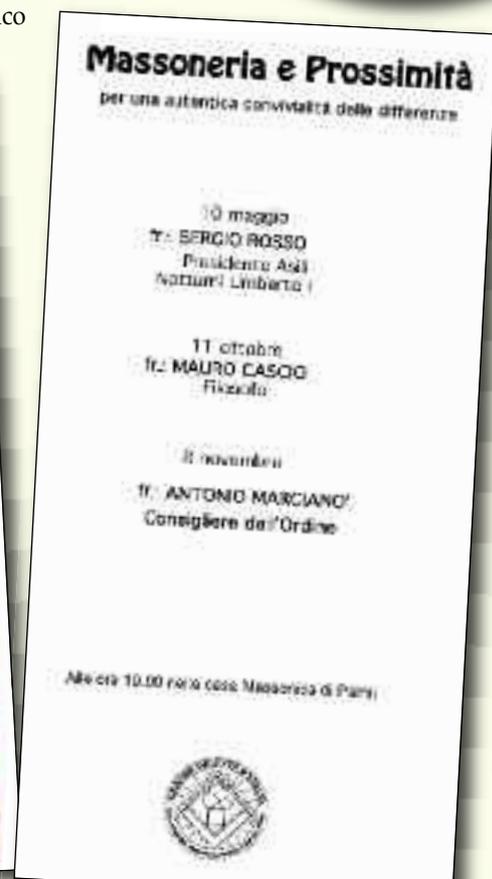
Lo scorso 10 maggio, presso la Casa Massonica di Palmi si è tenuta la prima Tornata dedicata alla tredicesima edizione di "Per Colloquia Aedificare", dal titolo "Massoneria e Prossimità: per una autentica convivialità delle differenze", cifra caratterizzante l'Officina Pitagora-



Il), da Palmi il fr. Ettore Saffioti (E. Ferrari), da Gioia Tauro il fr. Giuseppe Baffo (B. Franklin), da Reggio Calabria i ffr. Pino Canale (Pitagora), Maurizio Maisano (G. Logoteta), Demetrio Caserta (G. Bovio). Ad essi si accompagnavano, inoltre, il presidente del Collegio Circostrizionale, Antonio Seminario, il Consigliere dell'Ordine, Nino Marciànò, il Gran Rappresentante Claudio Roselli e i Grandi Ufficiali Filippo Bagnato, Giuseppe Giannetto e Cosimo Petrolino, il Giudice Circostrizionale Dario Leone.

I Lavori rituali, condotti con armonia antica dal Maestro Venerabile Francesco Loria, sono stati caratterizzati da un crescendo di emozioni che raramente si avvertono e si vivono. L'attesa, l'impegno, il silenzio, le immagini, la gratuità del dono e lo sguardo degli ultimi, tasselli emotivi che hanno accompagnato la visione del video sul fare quotidiano degli Asili Notturni di Torino, hanno preparato il clima alla Tavola del Fratello Sergio Rosso, Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia, e presidente degli Asili Notturni Umberto I di Torino, diretta testimonianza di ciò che lo spirito di un vero libero muratore può immaginare e realizzare.

La riflessione di Sergio Rosso, donata con umiltà e modestia ai tanti fortunati Fratelli presenti, ha disegnato il sentimento di una nuova "grammatica del dono" e della solidarietà come percorso, riconoscenza, "grazia" e gratuità, riflessioni che hanno avuto il timbro della narrazione, dove la parola ha accompagnato l'evento straordinario dell'accoglienza: evento come fatto compiuto, dove un uomo incontrando un altro uomo scopre qualcosa di sé e in maniera del tutto naturale imposta la propria vita sulla gratuità e su una nuova grammatica umana che fa del dono disinteressato la cifra dei propri rapporti. In un clima di assoluta attenzione e condivisione fraterna, il fr. Rosso ha ripreso un passo recentemente scritto dal Gran Maestro, Gustavo Raffi, che al meglio perimetra il senso dell'impegno degli Asili Notturni: "...storie diverse, segnate dal dolore di una perdita o di una sconfitta. Persone che hanno perso la speranza o cercato solo un luogo dove passare una notte che non porti freddo. Sono tante le ragioni per cui migliaia di uomini e donne, ogni anno, bussano alle porte degli Asili Notturni e del Piccolo Cosmo. Un 'miracolo' di solidarietà laica, nel cuore di Torino. Un pugno allo sto-



maco all'indifferenza, che uccide più della fame... Non è tempo del silenzio, ma della responsabilità...". Di tutto questo, aggiungiamo noi, ne è paradigma laico l'infaticabile fr. Sergio Rosso.

Questi i numeri inimmaginabili di impegno quotidiano degli Asili Notturni che il MV dell'Officina, fr. Loria, ha voluto giustamente evidenziare: 100.000 pasti all'anno, 32 mini appartamenti per l'accoglienza di malati e familiari, 3 ambulatori dentistici che hanno già effettuato 3.500 interventi con oltre 400 protesi fisse e mobili, un ambulatorio oculistico che conta oltre 500 visite all'anno e 150 occhiali nuovi donati, la creazione di un centro per la cura del disagio psichico e l'impegno gratuito di centinaia di volontari.

Numerosi gli interventi, ricchi di contenuto e spunti di riflessione su quanto visto e ascoltato dal fr. Rosso, sapientemente sintetizzati dal fr. Seminario, presidente del Collegio Circostrizionale della Calabria, che – portati i saluti del Gran Maestro Raffi, del Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti e del Gran Maestro Onorario, Ugo Bellantoni, nel contribuire agli interventi ha evidenziato l'alto spirito dei lavori, che per l'ennesima volta sono stati donati dall'Officina Pitagora XXIX Agosto di Palmi, arricchiti da quel senso di solidarietà fraterna, di rispetto reciproco tanto cari al Gran Maestro Raffi che spesso riassume nell'espressione "la Massoneria del sorriso e dell'impegno".

Nel concludere i lavori di una ennesima tornata di straordinaria intensità, il MV fr. Loria, ha ricordato a tutti i presenti il prossimo incontro del "Per colloquia edificare" con la presenza del Fratello Mauro Cascio.



Gli Asili Notturni di Torino formano assistenti volontari. Corso di Formazione 'Elementi di assistenza alla poltrona'

L'attività degli Asili notturni, ultimamente ampliata e ottimizzata per rispondere a bisogni sempre crescenti e differenziati, ha evidenziato la necessità di formare un volontariato, esperto e specializzato, che affianchi il medico dentista nella pratica odontoiatrica. Dalla sensibilità di una équipe di medici altamente qualificati, guidati da principi ispirati alla fraternità ed alla solidarietà, si è originata una riflessione che ha coinvolto la Direzione Servizi Sociali del Comune di Torino, realizzando un primo corso gratuito di assistenza alla poltrona odontoiatrica.

A settembre 2013, presso la Scuola Formazione Educazione Permanente (S.F.E.P.) di via Cellini n. 14, avrà pertanto inizio il corso, rivolto a volontari, di "Elementi di assistenza alla poltrona", della durata di 164 ore. Il percorso formativo offrirà ai volontari assistenti alla poltrona le competenze necessarie ad accogliere ed accompagnare il paziente odontoiatrico, gestendo la relazione durante tutta la cura fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico-relazionale.

Le iscrizioni saranno aperte dal 20 maggio al 7 giugno 2013. Al fine di una più accurata selezione, saranno accettati esclusivamente i moduli compilati e consegnati a mano presso la sede degli Asili Notturni, in via Ormea 12 a Torino. Le prove di selezione per l'accesso al corso si terranno nel giugno 2013.



SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I
Ente Morale
R.D. del 17 Novembre 1901
Iscritta all'Anagrafe delle O.N.L.U.S. il 27/7/2006

BANDO DI ISCRIZIONE ALLE PROVE DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO PER VOLONTARI DI ELEMENTI DI ASSISTENZA ALLA POLTRONA

DURATA E STRUTTURA DEL CORSO: 164 ore di cui 80 ore di teoria, 80 ore di pratica e 4 ore di esame finale.

FREQUENZA: obbligatoria; **assenze massime consentite 16,5 ore**

TITOLO RILASCIATO: Attestato di frequenza e profitto

ALLIEVI AMMESSI:

- 1° modulo: 60 volontari per le prime 64 ore teoriche
- 2° modulo: 20 volontari, per le ulteriori 100 ore, selezionati tra i partecipanti del primo modulo in seguito a test di apprendimento (con esito non inferiore alla sufficienza)

RISERVATO

a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Età: compimento del 18esimo anno
- Cittadinanza: italiana o di uno stato appartenente all'Unione Europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno

PRIORITÀ PER COLORE CHE

- Sono residenti presso il Comune di Torino
- Sono in possesso di licenza di scuola secondaria di secondo grado

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle prove selettive (test + colloquio).

Dopo la prima prova selettiva (test scritto), saranno ammessi ai colloqui orali i 150 candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio al test.

PRESENTAZIONE DOMANDE ALLE PROVE DI SELEZIONE

Dal 20 maggio al 7 giugno 2013

Su apposito modulo disponibile presso Asili Notturni, Via Ormea 121 – Torino
o sul sito Web www.asilinnotturni.org e www.comune.torino.it/cef

Le domande si devono consegnare, esclusivamente e direttamente a mano, alla segreteria di Asili Notturni, Via Ormea 121 – Torino - dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12

entro e non oltre le ore 12.00 del 7 giugno 2013

Asili Notturni Umberto I - Ente Morale O.N.L.U.S. in Torino 10126, Via Ormea, 119 - telef. 011 496.32.90
Segreteria: Via Montecuccoli, 4 - Torino - telef. 011 566.08.04
www.asilinnotturni.org

Ansa - Adnkronos - AgenParl

25 Aprile: Raffi (Grande Oriente), condividere impegni su sfide pressanti

"Celebrare il 25 aprile è un dovere civile ma anche un richiamo forte all'unità e alla condivisione di valori e impegni di fronte alle sfide pressanti che il Paese deve affrontare". E' quanto ha affermato Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, in occasione della Festa della Liberazione. "Andiamo alle radici profonde - ha proseguito il Gran Maestro di Palazzo Giustiniani - e rendiamo omaggio agli uomini e alle donne che hanno dato la propria vita per la democrazia. Ricordiamo con orgoglio migliaia di Liberi Muratori che hanno combattuto, in Patria e in esilio, contro il totalitarismo nazifascista. La storia della Resistenza racconta anche il sacrificio di tanti massoni che non hanno piegato il capo e hanno pagato di persona la loro scelta di coscienza e umanità contro il potere che opprime".



AI FRATELLI LUIGI LIVERANI E LIBORIUS CERAN LA PRESIDENZA ONORARIA

A Belgrado il 6° Simposio Internazionale delle Logge "Europa"

Incontro di 12 Logge europee provenienti, oltre che dai Paesi fondatori e dalla Serbia, anche da Ungheria, Bosnia-Herzegovina, Montenegro e Grecia. Quattro le Logge del Grande Oriente d'Italia. Flavio Bindi eletto nuovo Segretario Esecutivo per il triennio 2013-2016

Alla Principessa Elisabetta conferita la 'Galileo Galilei', a nome del Gran Maestro, Gustavo Raffi



Nella splendida cornice della città di Belgrado, organizzato dalla Loggia "Europa" n. 27 all'Oriente di Belgrado, dal 10 al 12 maggio si è tenuto il 6° **Simposio Internazionale delle Logge europee** denominate "Europa" dal titolo "**Brotherly Love – The Fith Element**". L'evento, nato a Riccione nel 2008 ad opera della Loggia Europa n. 765 all'Oriente di Riccione, grazie a un'intuizione dell'allora Maestro Venerabile. Luigi Liverani e il contributo del Liborius Ceran, ha assunto negli anni sempre maggior importanza e dimensione. Dalle iniziali 6 Logge partecipanti in rappresentanza di 4 Nazioni (Italia, Francia, Romania ed Austria) si è giunti infatti all'edizione di Belgrado, che ha visto la presenza di 12 Logge europee provenienti, oltre che dai Paesi fondatori e dalla Serbia, anche da Ungheria, Bosnia-Herzegovina, Montenegro e Grecia. Ben quattro le Logge del Grande Oriente d'Italia: Europa n.765 all'Oriente di Riccione; Europa 92 n.1078 all'Oriente di Firenze; Europa n.1165 all'Oriente di Cagliari; Porta d'Europa n.1390 Ispra. Le altre Officine erano: Chaine d'Union Europeenne n.183 all'Oriente di Longwy, France; Europa zu Neuen Welten all'Oriente di Vienna; Europa Unita n. 27 all'Oriente di Bucarest; Europa n.27 all'Oriente di Belgrado; Europa all'Oriente di Sarajevo, Bosnia Herzegovina; Europa Akaca a Matraaljan-Gyongyos, Ungheria; Europa n.162, all'Oriente di Atene; Europa Podgorica, Montenegro.



All'inizio dell'evento, l'incontro fra i Maestri Venerabili in rappresentanza delle Logge partecipanti, sotto il coordinamento del Segretario Esecutivo uscente, Fr. **Vladimir Dimitru**, della R.L. Europa Unita n.27 all'Oriente di Bucarest. Nel corso dei Lavori sono state prese importanti decisioni, quali l'adozione di un Regolamento del Simposio Internazionale delle Logge Massoniche denominate "Europa", che prevede l'istituzione di una "Commissione permanente di Saggi" nelle persone dei Maestri Venerabili delle Logge fondatrici il Simposio, i quali si occuperanno, assieme ai Venerabili di tutte le Logge partecipanti, delle iniziative che verranno assunte dal Simposio. Per le comunicazioni sia interne sia esterne è stato creato un sito web che presenterà, oltre alla storia delle Logge partecipanti, le relazioni di tutti i lavori che si sono tenuti dal 2008, e i programmi delle prossime iniziative.

E' stato inoltre eletto il **nuovo Segretario Esecutivo** per il triennio 2013-2016 nella persona del Fr. **Flavio Bindi**, della R L Europa 92 n. 1078 all'Oriente di Firenze. E sono state poi confermate le sedi dei prossimi Simposi Internazionali, che si terranno a Budapest nel 2014, a Firenze nel 2015 e ad Atene nel 2016.

Intensa anche la giornata di Lavori sabato 11 maggio, iniziata con il Simposio, durante il quale tutti i Maestri Venerabili hanno scolpito la propria Tavola. Ai Fratelli **Luigi Liverani** e **Liborius Ceran** è stata conferita la Presidenza Onoraria del Symposio.

Al termine, tutti i partecipanti si sono ritrovati nella vicina Piazza dei Fiori, per lo straordinario evento che ha caratterizzato il Simposio di Belgrado: **l'inaugurazione di un Monumento/Fontana** donato dalla Loggia Europa n. 27 all'Oriente di Belgrado alla sua Città, in ri-



La motivazione della Galileo Galilei

Attivista per i diritti umani, **Elisabetta Karađorđević**, Principessa di Jugoslavia, nei tempi bui della guerra e dell'odio ha testimoniato fraternità e dialogo, tenuto alta la luce della speranza e dell'umanità oltre ogni pietra spezzata.

Con infinito amore per la sua terra, che racconta segreti di popoli e saggezze antiche, ha creato ponti all'incontro delle differenze, dimostrando – con l'esempio di una vita che ha cura per l'altro – come uomini di diverse storie e culture possano costruire insieme visuti di pace e giustizia sociale.

Con la 'Fondazione Principessa Elisabetta', offre ai bambini di talento la possibilità di cambiare per sempre il proprio destino, sostenendone lo studio e incoraggiando sempre i giovani a realizzare i propri sogni in campo artistico, sportivo o letterario.

Il Grande Oriente d'Italia è onorato di indicarla come icona di libertà e di riconoscerla esempio di quella infinita ricerca di senso che affonda le radici nella storia di Ispazia di Alessandria e nella bellezza di sentirsi e viverci Fratelli del proprio tempo, abitanti del tempo in cammino verso una verità che resti nei cuori.

Per noi, una compagna di viaggio che si lega alla catena degli uomini del dubbio per continuare a portare la primavera nei Balcani.



cordo di tutte le Logge del Simposio Internazionale, e dalla Gran Loggia Regolare di Serbia. Il monumento, di altissimo valore simbolico, è stato realizzato dal noto architetto Fratello **Svetica Todorovic**, ex Venerabile della Loggia Europa di Belgrado ed è stato posizionato all'interno dell'isola pedonale in pieno centro storico. Consiste in una fontana, formata da **una grande pietra grezza ad altezza d'uomo sormontata da pietra levigata**; alla base è stato scolpito in bassorilievo la rappresentazione del simbolo del mito di Europa.

Lukas Rasulic, Gran Maestro Aggiunto della Gran Loggia Regolare di Serbia, ha tenuto il discorso ufficiale rimarcando che il Simposio delle Logge "Europa" a Belgrado rappresenta "il più importante evento Massonico nei Balcani dopo la Conferenza Mondiale delle Grandi Logge che si tenne dall'11 al 16 settembre 1926 proprio a Belgrado". Dopo il saluto del presidente della municipalità di Belgrado, l'architetto Todorovic ha concluso il suo discorso con tre colpi di Maglietto e l'espressione: "Che dalla pietra grezza esca l'acqua". Al terzo colpo di maglietto, con perfetto tempismo scenografico, l'acqua ha iniziato a sgorgare. Tutta la cerimonia è stata ripresa e trasmessa dai media serbi, e ripresa da importanti testate giornalistiche. Nel pomeriggio si è tenuta la Tornata rituale nel Tempio della Casa Massonica di Belgrado, officiata dal Venerabile della R.L. Europa n. 27 all'Oriente di Belgrado, Fr. Igor Tolstoj. La cerimonia, avvolta in una profonda atmosfera di unione e fratellanza, con i Tre Libri Sacri aperti sull'Ara, ha visto la partecipazione di 120 Fratelli di oltre quindici nazionalità diverse, con la presenza altamente significativa dei rappresentanti di tutte le Nazioni ex-Jugoslave, stretti nella fraterna catena d'unione.

La giornata si è conclusa con un incontro di gala svoltosi nei saloni dell'Hotel Metropole Palace di Belgrado. Oltre ai numerosi Fratelli della Gran Loggia di Serbia e a tutte le delegazioni delle Logge partecipanti al Simposio, tre ospiti d'eccezione: **Alessandro Karađorđević**, principe ereditario Alessandro II di Serbia, figlio di Pietro II di Jugoslavia e della regina Alessandra, ultimo principe della Corona del Regno di Jugoslavia. Il Principe ereditario era accompagnato dalla consorte, **Caterina Karađorđević**, principessa ereditaria di Serbia, e da Elisabetta Karađorđević, principessa di Serbia, fervente attivista per i diritti umani ed ex candidata alla Presidenza della Repubblica Serba. Nel 2002 la principessa Elisabetta ha ricevuto a Zugo, in Svizzera il primo 'Nuclear Disarmament Forum Award' e il 'Demiurgus Peace International' assieme a Vladimir Putin, Desmond Tutu, Ted Turner ed altri uomini e donne di cultura per i meriti eccezionali nell'attività di costruzione della pace fra le Nazioni.

E proprio alla **Principessa Elisabetta** il Fr. Liborius Ceran, a nome del nostro Gran Maestro, Gustavo Raffi, ha conferito la '**Galileo Galilei**', la più alta onorificenza concessa dal Grande Oriente d'Italia ai non massoni.



VOLONTARIATO MASSONICO

Il 'Pane Quotidiano', un impegno costante a favore dei più deboli

Al 'Pane Quotidiano' la distribuzione dei generi alimentari ha inizio alle 9 e termina alle 11 e chi si occupa di organizzare la distribuzione e l'ordine durante questo periodo, è unicamente personale volontario: nel 2011, da gennaio a novembre, 611.240 persone si sono presentate nelle due Sedi del Pane Quotidiano, in Viale Toscana e in Viale Monza, a Milano, e circa 60 volontari hanno prestatato la loro opera gratuitamente, per assicurare gli approvvigionamenti e una regolare distribuzione. E' purtroppo una certezza che nei prossimi mesi, il numero degli indigenti sia destinato a salire: nel prossimo futuro ci saranno meno code di automobilisti e un maggior numero di persone in fila sul marciapiede di Viale Toscana 28 o davanti ad altre Associazioni come il "Pane Quotidiano".



Italia e Cuba, un esempio per la Massoneria mondiale. GOI TV intervista il Gran Maestro di Cuba

La delegazione della Gran Loggia di Cuba è stata l'ospite d'onore dell'edizione 2013 della Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia. L'antica e fraterna amicizia che lega le due Obbedienze, fin dalla lotta per l'indipendenza cubana che vide la Massoneria italiana in prima fila per sostenerla, si è rafforzata e consolidata in questi ultimi mesi con concreti gesti di fraterna solidarietà. Tra i tanti appuntamenti che hanno visto protagonisti i fratelli cubani, si segnala sul sito www.grandeoriente.it, l'intervista di GOI TV al Gran Maestro Evaristo Rubén Gutiérrez Torres. Tra gli argomenti trattati nel corso dell'intervista, il Gran Maestro ha tenuto a sottolineare, particolarmente, i rapporti tra la Comunioni massonica che egli rappresenta ed il Grande Oriente d'Italia 'Noi ringraziamo molto il Grande Oriente d'Italia per la collaborazione che in tanti ambiti ci ha offerto. Con il Grande Oriente d'Italia abbiamo condiviso parte della nostra storia, abbiamo avuto esperienze comuni. Siamo felici di continuare questo cammino che abbiamo fatto insieme, che tanto è stato utile per Cuba e la sua Massoneria ma credo che sia stato utile anche per il Grande Oriente d'Italia.

Salvador Allende, il Presidente del Cile che non abbandonò mai la Massoneria. Un video di Agenparl sulla visita in Italia della Delegazione Cubana



"Nella terra delle opinioni, spesso l'errore è compagno della ricerca. Capita a volte che ciclicamente qualcuno metta in discussione l'appartenenza convinta di Salvador Allende alla Libera Muratoria. C'è anche chi scrive che si allontanò, o non difese i valori degli uomini del dubbio. In realtà Allende non abbandonò mai la Massoneria. Fedeltà alle idee della Massoneria espresse nel suo viaggio a Cuba, come ha confermato il Gran Maestro della Libera Muratoria cubana, Evaristo Rubén Gutiérrez Torres, in Italia dopo aver partecipato alla Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia, a Rimini. "E' stato un massone convinto, fino alla fine", ha più volte scritto l'ex Gran Maestro di Cuba, José Ramón González Díaz". Quando era presidente del Cile, Allende pronunciò una Tavola su "Massoneria e socialismo" durante la Tornata della Gran Loggia di Colombia a Bogotá, il 28 agosto 1971. Ricordando la sua iniziazione, così si espresse: "Avevo piena coscienza che l'Ordine non è né una setta, né un partito, e quando per la prima volta, ascoltando il Rituale, udii che gli uomini senza principi e senza idee ferme, sono come le imbarcazioni che, una volta rotto il timone, si sfasciano contro gli scogli. Appresi anche che nel nostro Ordine non ci sono gerarchie di natura sociale né economica. Fin dal primo momento divenne dunque più forte in me la convinzione che i principi dell'Ordine, proiettati nel mondo profano, potevano e dovevano essere un contributo al gran processo rinnovatore che tutti i popoli del mondo cercano di effettuare, specialmente i popoli di questo Continente, la cui dipendenza politica ed economica accentua la tragedia dolorosa dei paesi in via di sviluppo". Il video con l'intervista su www.grandeoriente.it.



SERVIZIO BIBLIOTECA DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA

Presentazione del libro di Corrado Augias 'I Segreti d'Italia' a cura del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia

Il 13 giugno, alle 19.30, presso il parco di Villa 'Il Vascello' sarà presentato, a cura del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia, il volume 'I Segreti d'Italia' di Corrado Augias, edito da Rizzoli. La presentazione avverrà alla presenza dell'Autore. Tracerà le conclusioni il Gran Maestro Gustavo Raffi. Corrado Augias è giornalista, scrittore, autore e conduttore televisivo. Tiene la rubrica quotidiana delle lettere su "Repubblica". Tra i suoi ultimi libri ricordiamo I segreti di Roma (2005), Inchiesta su Gesù (con Mauro Pesce, 2006), e I segreti del Vaticano (2010), tutti pubblicati con Mondadori.

GRANDE ORIENTE D'ITALIA
SERVIZIO BIBLIOTECA

CORRADO AUGIAS presenta

I segreti d'Italia.

Storie, luoghi, personaggi nel romanzo di una nazione



I segreti d'Italia.

Storie, luoghi, personaggi nel romanzo di una nazione

di Corrado Augias

(Rizzoli)

Leopardi l'ha percorsa a disagio, sbalottato in una carrozza, Shelley ci ha lasciato la vita, Garibaldi la salute: è l'Italia, da tempo immemorabile vituperata e ammirata, un Paese che pensiamo di conoscere ma che nasconde in ogni città, in ogni tuo angolo un segreto. Compreso il più sconcertante: come mai le cose sono andate come sono andate? Come ha potuto diventare, questa penisola allungata di sbieco nel Mediterraneo tra mondi diversi, allo stesso tempo la patria dei geni e dei lazzaroni, la culla della bellezza e il pozzo del degrado? Questo libro tenta una spiegazione in forma di racconto, accompagnandoci dalle cupole atmosferiche della Palermo di Cagliostro all'elegante corte di Maria Luigia a Parma, dalla nascita del ghetto di Venezia alla eroica fiammata dell'insurrezione napoletana contro i nazisti. Nel suo racconto dell'antropologia italiana, Augias mette a confronto due libri antitetici come *Cuore* di De Amicis e *Il piacere* di D'Annunzio, ricorda le truci storie di briganti che affascinarono Stendhal, celebra la resurrezione postbellica di Milano attraverso le glorie della Scala e del Piccolo Teatro, ma constata anche la decadenza di una classe dirigente... Il risultato è il romanzo di una nazione, i cui protagonisti sono i luoghi, le opere, i monumenti, gli angoli oscuri del nostro Paese, le pagine della tua letteratura ma anche le storie esemplari o terribili nascoste nelle pieghe della cronaca. Perché è la memoria – della storia, dell'arte e del sangue – che fa degli italiani quello che sono, il solo

strumento per illuminare i segreti coperti o dimenticati che riaffiorano puntuali a scandire il loro presente. Nel condurci in questa scoperta, Augias mescola vicende realmente accadute, ricordi personali, incontri intellettuali, suggestioni letterarie e opere d'arte di un'Italia ideale e paradossalmente più vera, perché "non basta guardarla com'è oggi l'Italia; per cercare di capire bisogna ricordare anche le molte vicende del suo passato, la dimensione immaginaria degli eventi, le sue 'chimere'."



Corrado Augias con il Gran Maestro Gustavo Raffi durante la presentazione del volume *Il disagio della libertà* nel Parco di Villa Il Vascello il 5 luglio 2012

CORRADO AUGIAS è giornalista, scrittore, autore e conduttore televisivo. Tiene la rubrica quotidiana delle lettere su "Repubblica". Tra i suoi ultimi libri ricordiamo *I segreti di Roma* (2005), *Inchiesta su Gesù* (con Mauro Pesce, 2006), *Leggere. Perché i libri ci rendono migliori, più allegri e più liberi* (2007), *Inchiesta sul cristianesimo* (con Remo Cacitti, 2008), *Disputa su Dio e dintorni* (con Vito Mancuso, 2009) e *I segreti del Vaticano* (2010), tutti pubblicati con Mondadori, *Il disagio della libertà* (Rizzoli, 2011)

INVITO

Giovedì

13 Giugno 2013

Ore 19.30

Parco di

Villa Il Vascello

Via di San Pancrazio, 8

Roma

GIOVEDÌ

20 GIUGNO 2013

Ore 18:00

Palazzo delle Esposizioni

Libreria Arion

Via Milano, 15/17

(angolo Via Nazionale)

Roma



Interrverranno

MASSIMO BORDIN

STEFANO FOLLI

PAOLO RODARI

MASSIMO TEODORI

Conclusioni

GUSTAVO RAFFI

Gran Maestro del
Grande Oriente d'Italia



«Un libro molto duro, però documentato. Le interpretazioni davanti ai dati inoppugnabili devono creare il pathos. Lo raccomando» Corrado Augias

Terza edizione

Alle radici del mistero, Metamorfosi o l'Asino d'oro di Apuleio. Incontro con Mino Gabriele

Al Teatro il Vascello l'affascinante trama di un romanzo che racconta significati filosofici e iniziatici. La metamorfosi della bestia in uomo metafora del percorso dal vizio alla virtù. La forza di una curiositas che è ricerca di sapienza



Lunedì 6 maggio di fronte ad un pubblico numeroso, si è tenuta al Teatro il Vascello, a Roma, la conferenza del professor Mino Gabriele sull'*Asino d'oro* di Apuleio organizzata dal Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia. Il bibliotecario Bernardino Fioravanti, moderatore della serata, ha ricordato i due elementi della tradizione muratoria presenti nel romanzo di Apuleio: i contenuti misterici



e l'influenza che il mondo egizio ha sempre avuto sulla Massoneria. Fioravanti si è poi soffermato sulla figura di Alexandre Lenoir pittore, massone e uomo di cultura, allievo di Charles Dupuis che pubblicò una monumentale opera sulla "origine di tutti i culti", proponendo la tesi di una religione primordiale degli astri in cui l'Egitto svolse un ruolo di contatto determinante. Durante gli eccessi della rivoluzione francese numerose opere d'arte dell'ancien régime furono distrutte e il Lenoir si impegnò per la difesa e il restauro di quanto rimasto. L'autore è ricordato per il suo volume "La massoneria resa alla sua vera origine ovvero l'antichità della massoneria provata dalla spiegazione dei misteri antichi e moderni" nel quale sottolinea come la massoneria moderna si ricollegli agli antichi misteri e all'iniziazione isiacca, basandosi anche sul testo di Apuleio. Particolarmente suggestiva è stata l'introduzione all'*Asino d'oro* recitata dall'attore Achille Brugnini nonché la lettura di due brani tratti dall'XI libro in cui Iside parla di se stessa come Dea universale dai molti nomi e volti. Ha catturato l'attenzione anche



che il brano in cui Apuleio si rivolge al lettore preparandolo nel modo giusto alla rivelazione dei misteri dell'iniziazione.

Mino Gabriele, titolare della cattedra di Iconografia e Iconologia presso l'Università di Udine, ha illustrato come la fortuna letteraria dell'*Asino d'oro* si debba, oltre che alla sua sorprendente e affascinante trama, anche ad altri sottesi significati: morali, filosofici e soprattutto iniziatici. La metamorfosi della bestia in uomo, della curiosità per la magia in ricerca di sapienza divengono metafore dell'umano percorso dal vizio alla virtù, dall'ignoranza alla consapevole rivelazione misterica. Un racconto dove l'intreccio di vicende tragicomiche si dipana ed infine si innalza a descrivere i più alti simboli della religiosità pagana e dei misteri di Iside.

Le metamorfosi o *L'asino d'oro*, è un'opera della letteratura latina di Lucio Apuleio (II secolo d.C.), suddivisa in undici libri; il secondo titolo deriva dal *De civitate Dei* (XVIII, 18) di sant'Agostino. Lucio, protagonista e narratore di questa storia, è caratterizzato dalla *curiositas*, la quale risulta un elemento positivo entro determinati limiti. Ma se la curiosità non è guidata diventa pericolosa e porta all'infelicità, di qui la punizione: metamorfosi in asino, animale considerato stupido ed utile solo nel trasporto di grandi carichi. Lucio però pur avendo la pelle di asino mantiene l'intelletto umano, e per questa ragione nel titolo è definito l'asino d'oro, possedendo per altro un punto di vista privilegiato perché osserva gli uomini nei loro gesti quotidiani. In tutte le peripezie affrontate, tra streghe, banditi, passioni amorose, adulteri, efferatezze, magie stupefacenti, Lucio è sempre servo. E' il corpo che domina il suo percorso, schiavo della bestialità della sua pelle e la *curiositas* rimane sempre in lui, ma quando diventa teatro e spettacolo pubblico allora la sua anima si rifiuta ed egli scappa. Sfinito dalla fuga e disperato, Lucio si accascia sulla battaglia e si addormenta per





poi piombare subito dopo in uno stato di semi-veglia che fa parte della "tecnica dell'incubazione", descritta da Mino Gabriele. E' noto in antichità che chi voleva parlare con il divino doveva recarsi in un luogo sacro e spogliato nelle vesti doveva pregare, digiunare essere casto e purificarsi; Lucio dopo essersi lavato sette volte nelle acque sacre, ebbe la visione dell'oracolo in sogno che gli rivelò che per ritriformarsi in uomo avrebbe dovuto recarsi in processione e mangiare delle rose. Dopo questa visione Apuleio non è più dominato dalla curiosità ma dalla *prudenza*, egli è attento e partecipa in maniera interiore alle cose, vede intorno a sé attraverso gli occhi dell'intelligenza e della razionalità. Apuleio si affida ad Iside, viene vestito con la clamide di lino bianca purissima e mangiando la rosa ridiventa uomo e acquisisce l'iniziazione reale. Oggi un regista potrebbe ricavare da questo romanzo un film o una rappresentazione teatrale



per il suo alto contenuto simbolico che ci esorta ad andare oltre ciò che vediamo.

La serata è proseguita con un interessante dibattito animato dal pubblico in sala che è intervenuto sottolineando gli aspetti più salienti dell'*Asino d'oro*; hanno preso la parola Luciano Albanese, Sergio Masini, Bruno Battisti D'Amario, Angelo Pellegrino, Silvia De Santis, Filippo Bagnato, Luigi Filippi, Fabrizio Federici. Assente per motivi di salute Francesco Siniscalchi al quale il pubblico ha indirizzato un applauso di apprezzamento e augurio.

Le conclusioni sono state affidate al Primo Gran Sorvegliante, Gianfranco De Santis, che ha portato i saluti del Gran Maestro, Gustavo Raffi, sottolineando l'impegno dell'Istituzione per la promozione della cultura e del confronto. Il testo delle metamorfosi, ha sottolineato De Santis, descrive in maniera particolareggiata la gradualità del messaggio iniziatico, dove ogni passaggio se non è realizzato non consente di accedere ad una iniziazione reale, andando oltre quella virtuale. I viaggi simbolici che si compiono in Massoneria sono perciò prove che se non superate, ci lasciano sempre nello stesso punto.

La bellezza del Solstizio d'estate, Tornata rituale a San Galgano il 21 giugno



Venerdì 21 giugno, nel giorno del solstizio d'estate 2013, si svolgerà la tornata rituale toscana. Organizzata dalle Logge senesi 'Arbia', 'Montaperti' e 'Salomone', nell'antica Abbazia di San Galgano nel comune di Chiusdino. La costruzione si presenta da secoli senza tetto e lascia ogni volta un particolare stato d'animo di meraviglia e realizzazione dei lavori rituali in un tempio non finito. I lavori avranno inizio all'imbrunire per poi svolgersi e chiudersi con il cielo stellato.



Rilanciamo la scuola pubblica, a Follonica premiati gli studenti

L'11 maggio scorso, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale L. Fibonacci di Follonica, si è svolta la cerimonia di premiazione relativa alla *Borsa di Studio Loggia Niccola Guerrazzi e finanziata dal Grande Oriente d'Italia*. Un concorso a tema letterario e grafico, dal titolo "Crisi e Opportunità", indetto per il 15° anno consecutivo. Erano presenti: il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, in rappresentanza del Gran Maestro, Gustavo Raffi; il Gran Maestro Onorario Mauro Lastraioli; il Consigliere dell'Ordine Francesco Borgognoni; il Vice Presidente del Comitato Scientifico della Borsa di Studio "Nicola Guerrazzi" Roberto Stacchini, in veste anche di moderatore della manifestazione; nonché il Maestro Venerabile della medesima Loggia, Antonio D'Alonzo. La Città di Follonica era degnamente rappresentata dall'assessore alle Politiche Formative e scolastiche, Rapporti con il volontariato, Politiche per la famiglia e alle Pari Opportunità, prof.ssa Maria Luisa Bernardi, la quale ha portato il gradito saluto del Sindaco Eleonora Baldi ed ha manifestato il suo plauso sia per il messaggio di fiducia che viene dato dalla Massoneria ai giovani studenti, che per il titolo scelto, tema che ha dato spunto a molti imprenditori, i quali in un momento di crisi, stanno cogliendo varie opportunità per crearsi nuove realtà economiche e lavorative. A conferma di ciò, l'assessore Bernardi ha voluto sottolineare di aver recentemente conosciuto una giovane scrittrice, che diventata mamma, ha dovuto "sfruttare" la crisi per inventarsi un lavoro, riuscendo nell'intento proprio per le opportunità che si creano in un momento di recessione.



Il Gran Maestro aggiunto Massimo Bianchi e il Gran Maestro Onorario Mauro Lastraioli

I PREMI ERANO COSÌ SUDDIVISI:



M^o Ernesto Santaniello - "La creazione di Adamo"

Per la sezione grafica:

- al primo posto, si classifica ELISA GHIZZANI, del Liceo Artistico di Grosseto, con la borsa di studio di 600 €
- al secondo posto si classifica SARA CECCHINI, dell'Istituto Artistico di Grosseto, con un premio di 300 €
- il Premio speciale per la grafica è stato assegnato ad ELENA CACIAGLI, € 200

Il tema "Crisi-opportunità" è stato svolto con grande capacità, invenzione e tecnica, usando un linguaggio molto attuale. E' anche molto ironico e incisivo. La "crisi" delle menti, può trovare facili scappatoie e l'"opportunità" semplicemente mercificando il proprio corpo. Lo stile è sicuro e maturo. La composizione molto buona e efficace.

Per la sezione letteratura:

- Al primo posto si classifica FILIPPO BIFFI del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Grosseto, con una borsa di studio di 600 €. Si è trattato di un saggio breve sul significato e sul senso della parola Crisi, ricco di citazioni letterarie e filosofiche. Il saggio si è rivelato sorprendente per la capacità di narrazione, all'interno di un genere di saggistica narrativa appunto, praticato in Italia da Roberto Calasso e professori particolarmente apprezzato. Molto interessanti anche i due paragrafi che declinano *la Crisi* come *Forza di Decidere* e *l'Opportunità* come *Forza di Volere*. «Alles ist Kraft!», "Tutto è forza" come direbbe Nietzsche, celebre filosofo tedesco dell'Ottocento.
- Al secondo posto si è classificata ANITA FRANCESCHI, del Liceo Scientifico "C. Cattaneo" di Follonica alla quale sono andati 300 €
- Il premio speciale per la sez. saggistica-narrativa, è andato invece a DANIELE DUCCI, dell'Istituto Superiore "Bernardino Loti" di Massa M.ma. con 200 €
- I due premi designati agli istituti, che hanno espresso gli alunni vincitori, per un importo di 300 euro ciascuno, sono andati al Liceo Artistico e al Liceo Scientifico, della città di Grosseto.

Il G.M Onorario Mauro Lastraioli nel suo intervento ha evidenziato come i ragazzi, oggi, in un momento di crisi istituzionale, politica e sociale, possano trovare una risposta alle loro istanze impegnandosi sempre più nello studio, nel sapere, nella conoscenza in generale, per essere pronti alle dure sfide che il momento impone. Ha esortato, inoltre, i ragazzi a non aver paura del loro futuro ed essere pronti a confrontarsi con i propri coetanei sia in ambito nazionale che europeo.

Il Gran Maestro Bianchi ha auspicato una maggior attenzione rivolta alla scuola pubblica, anche sotto il profilo finanziario, oltre a quello strutturale. Secondo il Grande Oriente d'Italia, non si dovrebbero distrarre fondi dalla scuola ma bensì da altre realtà improduttive dell'apparato di stato, poiché ogni euro speso per la scuola, è un euro ben investito per il futuro, con una resa che non avrebbe pari, in ogni altra forma di altro investimento. I Massoni credono da sempre in una scuola volta all'uguaglianza di diritti, di doveri e di opportunità, confidano nel valore della cultura e soprattutto hanno una grande fiducia nelle giovani e nei giovani cittadini.

Forte il ricordo del compianto Fratello Eros Rossi, il padre del concorso. Richiamando alla mente l'impegno, che metteva nella borsa di studio ed il piacere che ognuno di loro, aveva nel collaborare con un uomo così raffinato. I propositi per il prossimo anno sono di ampliare il concorso ad arti nuove, come la fotografia ed i cortometraggi, i quali appassionano molto le ragazze e i ragazzi in età scolare. Ma soprattutto la Loggia Guerrazzi vuole estendere la partecipazione, a tutti gli istituti superiori della Provincia di Grosseto. Sempre nell'intento di investire nei giovani, gratificandoli e infondendo loro fiducia e autostima.

Conferenza Internazionale di Storia della Massoneria a Edimburgo



Dal 24 al 26 maggio 2013, presso la Freemasons' Hall di Edimburgo, si svolgerà la quarta Conferenza Internazionale dedicata alla Storia della Massoneria. L'iniziativa della ICHF (International Conference on the History of Freemasonry) nasce dalla consapevolezza dell'accresciuto interesse accademico per la storia, la tradizione e la cultura dell'istituzione laotomistica. In tal senso l'evento, nato da un'idea di Andrew Prescott, James Daniel e Robert Cooper, si propone di dare la giusta visibilità ai numerosi studi di carattere erudito e accademico che attualmente, in tutto il mondo, si dedicano sempre più a tale argomento, fungendo da punto di raccordo, di scambio e di confronto tra ricercatori provenienti da aree disciplinari e contesti nazionali diversi. Il ricco programma del Convegno prevede interventi di studiosi di tutto il mondo. Tra gli italiani presenti si segnaliamo i nomi di Giulia Delog e di Nicoletta Casano. Entrambe le ricercatrici, significativa espressione di una nuova generazione di studiosi italiani sempre più interessati alla realtà della Massoneria, hanno collaborato tramite il Servizio Biblioteca con la rivista Hiram e hanno svolto parte delle loro ricerche consultando il materiale librario e archivistico messo loro a disposizione dal Grande Oriente d'Italia presso Villa Il Vascello.

PARMA, 8 GIUGNO

Tornata celebrativa del 60esimo anniversario della Loggia 'Cavalieri di San Giovanni di Scozia'



Come ogni anno, il prossimo 8 giugno la Loggia 'Cavalieri di San Giovanni di Scozia' n. 534 di Parma, organizzerà una tornata a cielo aperto nel cortile d'onore del Castello di Torrechiara. Quest'anno, la Tornata avrà una particolare importanza, ricorrendo il 60esimo anniversario della fondazione dell'Officina. L'inizio dei lavori è previsto per le 20, dopo l'apertura rituale i lavori saranno sospesi per permettere l'ingresso a familiari ed ospiti per assistere alla recitazione in costumi dell'epoca di un catechismo massonico del 1700. Le conclusioni della serata saranno affidate al Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi.





CASTELLO DI TORRECHIARA
8 GIUGNO 2013

*"Mutus Liber : Lex, lego, refero,
laboro et invenio"*



R.L. CAVALIERI DI SAN GIOVANNI DI SCOZIA N.534 ORD. DI PARMA

60° DI FONDAZIONE

Programma

Ore 18:00 - Rinfresco di Benvenuto al Castello

Ore 20:00 - inizio dei lavori: dopo l'apertura rituale i lavori saranno sospesi per permettere l'ingresso a familiari ed ospiti per assistere alla recitazione in costumi dell'epoca di un catechismo massonico del 1700

Ore 21:30 - Uscita dei profani e chiusura rituale dei lavori

Il costo dell'Arretrato è di € 30,00 e comprende informazioni e prenotazioni entro il 01.06.2013
tel: 0575.760789 - cavaliere@sanjovannidiscozia@nubma.it

Formazione e cultura, le strade del futuro

La Borsa di studio 'Giuseppe Logoteta' terreno di possibilità per la ricerca dei giovani

Il concorso, rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori della provincia di Reggio Calabria, ha riscosso ancora una volta grande successo con la partecipazione di oltre 150 studenti con elaborati ed originali produzioni artistiche grafiche e opere fotografiche. Alla manifestazione sono intervenuti oltre quattrocento persone fra 'profani', Fratelli, studenti e corpo insegnante delle scuole interessate

Sabato 11 maggio, si è svolta la premiazione della settima edizione del concorso 'Borsa di studio Giuseppe Logoteta', organizzata dalla Loggia "Giuseppe Logoteta n° 277" della città dello Stretto con il contributo del Collegio dei Maestri Venerabili della Circonscrizione Calabria e con il patrocinio della Regione Calabria, della Provincia di Reggio Calabria e del Comune di Reggio Calabria. La manifestazione, preceduta dal convegno "Eguaglianza, Giustizia e Solidarietà nel mondo globale", si è tenuta nella splendida location dell'Auditorium Nicola Capipari del Palazzo del Consiglio della Regione Calabria di Reggio Calabria.

Il concorso, rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori della provincia di Reggio Calabria, ha riscosso, ancora una volta, grande successo con la partecipazione di oltre 150 studenti con elaborati ed originali produzioni artistiche grafiche e opere fotografiche.

Alla manifestazione sono intervenuti oltre quattrocento persone fra 'profani', Fratelli, studenti e corpo insegnante delle scuole interessate. Il Maestro Venerabile della "Logoteta", Maurizio Maisano, ha introdotto il convegno, affermando fra l'altro la necessità che "la ricerca sana ed incessante della pace e della felicità pervadano le vostre menti e le vostre anime sì da diventare valori morali indissolubili legati, appunto, all'affermazione del bene e al progresso dell'umanità" e concludendo il suo saluto rifacendosi dalla sede della manifestazione, il palazzo intitolato a Tommaso Campanella, "proseguiamo a costruire la "Città del Sole" del nostro grande filosofo."

Molto sentito e apprezzato l'intervento di apertura del Fr Antonio Seminario, presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Circonscrizione Calabria, che ha portato i saluti del Gran Maestro, Gustavo Raffi. "Ci troviamo oggi - ha detto Seminario - ad affrontare un tema attuale e di estremo interesse: Eguaglianza, Giustizia e Solidarietà nel mondo globale. Tre parole forti per la società di oggi, perché forse tre concetti che crediamo di conoscere bene, ma la cui importanza è spesso dimenticata nel quotidiano. Viviamo, infatti, in un momento definito di crisi, ci sentiamo vittime di un sistema più potente di noi e vediamo compromesse possibilità di crescita, almeno nell'immedia-

**Associazione Culturale
Giuseppe Logoteta**

Via Palombara n. 43
89123 Reggio Calabria



**3ª Borsa di Studio
"G. Logoteta"
7ª edizione**

Convegno Pubblico

**Eguaglianza, Giustizia e
Solidarietà nel mondo globale**



Auditorium Nicola Capipari
Palazzo Campanella
Consiglio Regionale Calabria

Sabato 11 Maggio 2013
ore 9 00
Reggio Calabria





to". "La Massoneria oggi continua a parlare all'uomo – ha rimarcato – e a ricordare l'importanza del dialogo e della riflessione finalizzati a poter vivere conformemente ai nostri valori di libertà, uguaglianza e fratellanza".

I lavori veri e propri, moderati con competenza dal Fr Nicola Catalano, si sono svolti con le relazioni del prof Luigi Caminiti, docente di Storia e Fi-

losofia e giornalista che ha discusso sul tema molto attuale della civiltà multitasking: il soggetto e i processi di sistema nella società globalizzata, riuscendo a sviluppare la tematica con competenza e interessando l'uditorio. Il Fr Vincenzo Ferrari, docente di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria e Oratore del Collegio dei Venerabili

della Circoscrizione Calabria, ha intrattenuto la platea con la dimensione giuridica dei valori nella globalizzazione con un lucido excursus sul tema e chiarendo molti punti della problematica.

Per finire il Fr Sergio Rosso, presidente Asili Notturmi Umberto I° di Torino ha parlato di solidarietà e volontariato, di cura all'altro. "Da noi – ha detto – trovano un pasto caldo, un letto dove dormire, affetto e cure mediche, ambulatorio dentistico, assistenza per pratiche legali. Tutto è sempre gratis. Siamo a fianco degli ultimi anche con la recente apertura del centro per la cura del disagio psichico. La povertà è sempre più giovane, l'età media di chi bussava alle nostre porte è sui 35-40 anni. Li portano a noi la disoccupazione, la disgregazione familiare, storie andate storte. Noi li accogliamo perché sono uomini e donne come noi, e perché la solidarietà deve essere concreta".

Le tematiche sviluppate durante la tavola rotonda hanno trovato ampia partecipazione da parte degli intervenuti con un confronto serrato tra i relatori ed il pubblico presente. Hanno coronato l'evento di forza, bellezza e sapienza, le conclusioni tracciate dal Gran Maestro Aggiunto Antonio Perfetti, che i invitato i giovani "a manifestare senza indugio l'indignazione del pensiero e dell'anima e ad opporsi con la forza dell'intelligenza nei confronti delle discriminazioni sociali, delle indifferenze e delle iniquità, rifiutando il ruolo di vili spettatori o vittime inconsapevoli che i potenti di turno pretenderebbero di assegnare loro. Non perseguire ma perseguitare i privilegi, non anelare l'agio e la ricchezza, ma farsi da essi solo indignare. La cultura e l'informazione rendono consapevoli – ha sottolineato Perfetti – la consapevolezza consente di comprendere, la comprensione offre gli strumenti per combattere". Al termine, gli studenti vincitori hanno ricevuto i premi dal Maestro Venerabile, Maurizio Maisano e dal Gran Maestro Aggiunto, Antonio Perfetti.

PROGRAMMA

Introduzione:

Maurizio Maisano
Presidente Associazione Culturale "Giuseppe Logoteta"

Antonio Seminario
Presidente del Collegio Circoscrizionale dei MM.VV. della Calabria

Saluti autorità

Moderatore:

Nicola Catalano
Dirigente Tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione

Intervengono:

Luigi Caminiti
Docente di Storia e Filosofia - Giornalista
La civiltà multitasking: il soggetto e i processi di sistema nella società globalizzata

Vincenzo Ferrari
Professore di Istituzioni di Diritto Privato - Facoltà di Scienze Politiche, Università della Calabria
La dimensione giuridica dei valori nella globalizzazione

Sergio Rosso
Presidente Asili Notturmi Umberto I° - Torino
Solidarietà e volontariato

COCLUSIONI:

Antonio Perfetti
Gran Maestro Aggiunto – Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani

Premiazione vincitori
3ª Borsa di Studio "G. Logoteta" – 7ª edizione



A Napoli Tornata a Logge Riunite con la Loggia 'Santini' di Praga

I Lavori fraterni hanno rafforzato il legame massonico italo-ceco. La bellezza di un cammino di ricerca universale, la forza di valori da portare nella storia



L'11 maggio, presso la Casa Massonica di Napoli di Galleria Umberto, le Logge 'Francisco Ferrer' n. 213 di Napoli, 'Bovio Caracciolo' n. 199 di Napoli e 'Libertà e Pensiero' n. 1335 di Montecorvino Pugliano, hanno tenuto una Tornata a Logge Riunite con la Loggia 'Santini' n. 22 di Praga. Nel corso dei Lavori, il Maestro Venerabile della Loggia 'Santini' ha tracciato una Tavola Architettonica sul tema 'La Massoneria in Repubblica Ceca'. La Loggia 'Santini' n. 22 di Praga, unisce i fratelli italo-foni che vivono nella Repubblica Ceca, aventi a cuore la prosperità dell'Ordine e la diffusione dei giusti principi dell'Arte Reale. I Fratelli di questa Loggia si confrontano, accomunati da una medesima lingua per concorrere fraternamente a rafforzare il legame massonico italo-ceco.

Marco Pasqualetti, della Santini e Gran Rappresentante della Gran Loggia della Repubblica Ceca ha portato i saluti del Gran Maestro della Rep Ceca. Hanno inviato i propri saluti il Gran Maestro, Gustavo Raffi, il Gran Maestro Onorario, Luigi Sessa, il Gran Segretario Alberto Jannuzzeli e il Gran Segretario Aggiunto, Gianfranco Morrone, responsabile per i rapporti con l'Estero. All'Oriente, una nutrita delegazione di Dignitari dell'Obbedienza di Palazzo Giustiniani. Ha retto il Maglietto il Maestro Venerabile della R.:L.: Francisco Ferrer n 213 all'Or.: di Napoli, Enzo Peluso, Oratore Giovanni Esposito, Gran Tesoriere Aggiunto del Grande Oriente, Primo Sorvegliante il Venerabile della R.:L.: Libertà e Pensiero n 1335 all'Or.: di Montecorvino Pugliano, Carmine Vitale. Segretario il Fr.: Francesco Cucco della R.:L.: Francisco Ferrer all'Or.: di Napoli affiliato anche alla Santini con la Dignità di Segretario. Nutrita la rappresentanza di molti Fratelli pugliesi, in doppia appartenenza con la Santini. I Lavori della Tornata a Logge Riunite sono stati infatti tenuti da Officine che hanno già Fratelli con la Doppia Appartenenza alla R.:L.: Santini di Praga e altri Liberi Muratori che saranno affiliati nella Cerimonia che si terrà il 2 giugno a Praga.

Erano inoltre presenti quattro Venerabili con altri Fratelli del Collegio delle Puglia: tra essi anche Carlo Petrone, presidente della Corte Centrale, a piedilista, con doppia appartenenza anche nella Loggia Santini di Praga, Officina che ha innalzato le Colonne cinque anni fa. La Tornata è stata caratterizzata dalla partecipazione sentita e fraterna di 28 Logge di più Orientali, di cui 14 rappresentate dai rispettivi Venerabili, che hanno voluto essere presenti per accogliere al meglio i Fratelli dell'Officina di Praga. I Lavori hanno centrato l'obiettivo di rafforzare sempre più il legame fraterno che unisce la R.:L.: Santini e la Gran Loggia della Repubblica Ceca al Grande Oriente d'Italia, e saldare ulteriormente il rapporto del suo Venerabile, di origini Campane, al Collegio della Campania e Basilicata.

Il Venerabile della R.:L.: Santini n 22 di Praga ha tracciato la Tavola Architettonica "La Massoneria in Repubblica Ceca", e nel

corso della serata si è elevata la Loggia in Secondo Grado per l'aumento di Salario da Apprendista a Compagno del Fr.: Pierpaolo Corda, che vive a Praga. In chiusura dei Lavori, l'Oratore Giovanni Esposito ha dato le sue conclusioni, esprimendo con un alto senso di appartenenza ha ripercorso alcuni passaggi della Tavola tracciata dal Venerabile della R.:L.: Santini, soffermandosi in particolare sulla solidarietà e sulla forza che l'Universalità della Massoneria imprime al vissuto di Fratellanza e ai valori che ognuno di noi porta dentro per contribuire alla costruzione del Tempio ideale anche nell'umana famiglia.

ASSEMBLEA DI GRAN LOGGIA A MANILA

Massoneria nelle Filippine. Reportage del fratello Cortese

Nuovo viaggio nel sud-est asiatico del fratello Sergio Cortese per l'assemblea annuale della Gran Loggia delle Filippine che si è tenuta dal 25 al 28 aprile a Iloilo, nella regione di Visayas, a circa 1000 km a sud di Manila. Il fratello Cortese, della loggia "I Persistenti"



delegazioni ITALIA NUOVA ZELANDA AUSTRALIA

(1172) di Dolceacqua, è, dal marzo 2012, il Grande Rappresentante del Grande Oriente d'Italia per le Filippine e, lo scorso anno, oltre all'analoga assemblea, ha partecipato ai quattro giorni di festeggiamenti indetti a dicembre dai massoni filippini per il primo centenario della loro Gran Loggia.

Nel 2013, l'Annual Communication (così è detta l'assemblea in ambito internazionale) si è tenuta in un ampio salone dell'Università di Jaro, alla presenza di circa 5mila fratelli maestri di tutto l'arcipelago e circa 30 delegazioni estere, compresa quella italiana che è risultata l'unica europea. Significative anche le rappresentanze massoniche di Cina, Giappone, Canada, Australia, Nuova Zelanda e per gli Stati Uniti, delle Gran Logge di Washington, New York, Nevada, Utah, Hawaii che hanno voluto celebrare il rinnovo delle cariche dei massimi esponenti dell'Ordine per l'anno 2013-2014. Nuovo Gran Maestro della Gran Loggia delle Filippine è il fratello Juanito Espino.

I fratelli filippini hanno riservato un'accoglienza calorosissima al fratello Cortese che ha portato i saluti del Grande Oriente e del Gran Maestro Gustavo Raffi.

Nelle Filippine, la Massoneria ha una lunga tradizione ed è molto diffusa a livello sociale. Con circa 480 logge e 23mila iscritti, ha al proprio interno esponenti di rilievo della società civile, presenti anche nella nuova giunta della Gran Loggia delle Filippine, come il Gran Maestro Aggiunto **Alan LM Purisima**, capo della Polizia filippina, il Primo Gran Sorvegliante, Thomas G. Rentoy III, alto generale dell'esercito, e il Secondo Gran Sorvegliante Voltaire Gazmin, ministro della difesa.

DEPUTY del Gran Maestro Alain PURISSIMA



GRAN MAESTRO G.L.P. ESPINO Juanito



ATTUALE GRAN MAESTRO G.L.P. JUANITO ESPINO



FOTO con alcune delegazioni estere



Logge San Giovanni di Scozia e Chevalier Ramsay. Cronaca di un incontro



Non solo massoneria, ma anche arte, cultura e convivialità hanno caratterizzato il soggiorno romano di nove fratelli della Gran Loggia Regolare del Belgio giunti nella Capitale in rappresentanza della loro officina, la "Chevalier Ramsay (4) di Bruxelles, su invito della loggia "San Giovanni di Scozia" (1368) di Roma, guidata dal maestro venerabile Massimo Manzo. Dal 10 al 13 maggio, il programma organizzato dai fratelli capitolini non ha lasciato spazio alla noia e, soprattutto, ha consentito un ricco scambio di esperienze tra logge di diversa identità. La "Chevalier Ramsay" è infatti una loggia a carattere internazionale che lavora in lingua inglese - secondo il rituale emulation californiano - e alla quale appartengono fratelli di diverse nazionalità (e perciò di tradizioni diverse) residenti in Belgio per lavoro.

Il fratello Kai Schaefer, tedesco di nascita, appartenente alla loggia in questione, ne è l'esempio ed è lui il *trait d'union* tra la "Chevalier Ramsay" e la "San Giovanni di Scozia" alla quale aderisce, in doppia appartenenza, ora che vive a Roma per ragioni professionali. È stato lui a mettere a disposizione del comitato di ricevimento romano la propria casa dove, all'arrivo, è stata accolta la delegazione belga, scortata dal Gran Segretario Aggiunto della Gran Loggia Regolare del Belgio Daniel Shields, Cappellano della "Chevalier Ramsay", e dal maestro venerabile dell'officina, Mehmet Mersinligil.

La tornata rituale delle due logge si è tenuta il pomeriggio dell'11 maggio nella casa massonica di Palazzo degli Archivi, alla presenza di numerosi fratelli (di cui molti maestri venerabili) in rappresentanza di diverse logge della Capitale e di esponenti illustri del Grande Oriente nazionale e della circoscrizione del Lazio, quali il Primo Gran Sorvegliante Gianfranco De Santis che ha portato il saluto del Gran Maestro Gustavo Raffi, i Gran Maestri Onorari Aldo Chiarle e Luigi Sessa, i Grandi Ufficiali Mario Cosco e Antonio Fava; il Garante d'Amicizia Paolo Mundula, il Consigliere dell'Ordine Claudio Vernale, il Presidente del Collegio del Lazio (*facente funzioni*) Riccardo Nasta, il Presidente delle logge romane Nazzareno Neri e il suo predecessore Michele Polini. Ha partecipato anche un ospite transalpino, il Grande Ispettore della Gran Loggia Nazionale Francese Jean Pierre Beigbeder.

I lavori, caratterizzati dalla cerimonia di iniziazione di un 'profano', sono stati solenni e costruttivi con il confronto delle ritualità delle due officine.

Ha chiuso la giornata in allegria - in compagnia delle signore - una cena nel ristorante "Lo Zodiaco", a Monte Mario, il cui belvedere offre uno dei panorami più spettacolari di Roma: una bella vista d'insieme dopo che gli ospiti belgi avevano beneficiato, quella stessa mattina, della bellezza dei Mercati Traianei e del Foro Romano, in attesa di visitare l'indomani mattina i Musei Capitolini e il Campidoglio, dove poi hanno potuto accedere, in via esclusiva, alla Sala delle Bandiere e all'Aula Giulio Cesare.

Lunedì 13 maggio, ultima giornata di programma, la delegazione della loggia "Chevalier Ramsay" ha visitato Villa "Il Vascello", sede nazionale del Grande Oriente d'Italia, dove è stata accolta dal Gran Segretario Aggiunto Gabriele Brenca e dal Gran Bibliotecario Bernardino Fioravanti e, in serata, ha partecipato a una tornata rituale nella casa massonica di Corso Vittorio Emanuele.

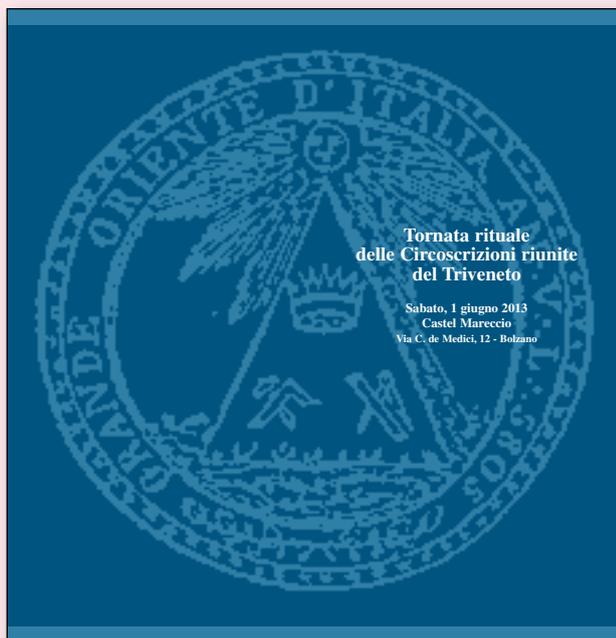
Al momento del commiato, il Gran Segretario Aggiunto della Gran Loggia Regolare del Belgio, Daniel Shields, ha espresso - a

nome di tutti - il sentito ringraziamento per la splendida accoglienza, l'apprezzamento per l'ottima organizzazione e la promessa di un prossimo incontro. Questa volta a Bruxelles.

Notizie dalla Comunione

■ Bolzano, Tornata Rituale delle Circoscrizioni riunite del Triveneto

Sabato 1 giugno 2013 a Bolzano nello splendido e suggestivo maniero di Castel Mareccio, i Presidenti del Collegio del Trentino Alto Adige Roberto Cirimbelli, del Friuli Venezia Giulia Umberto Busolini e del Veneto Euganeo Paolo Valvo hanno stabilito di dare luogo ad una Tornata Rituale a Collegi Riuniti, la prima organizzata dalle Circoscrizioni del Triveneto. Alla Tornata presenzieranno il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi ed il Gran Consigliere alla Cultura del Grande Oriente d'Italia, Claudio Bonvecchio che tratterà una Tavola di Riflessione. L'importante manifestazione è stata voluta dai Presidenti delle tre Circoscrizioni perché possa rappresentare un momento di forte condivisione nonché di stretta e fraterna collaborazione tra le realtà del Trentino-Alto Adige, Veneto Euganeo e Friuli Venezia Giulia, così permettendo ai Fratelli del Triveneto di meglio approfondire la reciproca conoscenza.




A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:
Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani

**TORNATA RITUALE
DELLE CIRCOSCRIZIONI RIUNITE
DEL TRIVENETO**

Bolzano - Sabato 1 giugno 2013

PROGRAMMA

Ore 9:30
Ritrovo Fratelli davanti all'Hotel Città in Piazza Walther

Ore 10:15
Partenza a piedi per Castel Mareccio dove si terrà la tornata rituale

Ore 10:30
Registrazione e firma del verbale di presenza

Ore 11:00
Apertura dei lavori condotti dai tre Presidenti Circoscrizionali

La tavola architettonica sarà tracciata da **Claudio Bonvecchio**
Grande Ufficiale di Gran Loggia

alla presenza del Gran Maestro **Gustavo Raffi**

Ore 13:00
Buffet d'agape
Castel Mareccio - Bolzano

Segreteria organizzativa:
Roberto Cirimbelli
tel. 0471.285400 - cell. 348.3659473
e-mail roberto.cirimbelli@gmail.com

■ Massa Marittima, Convegno 'Massoneria e impegno nel sociale: storia e realtà attuale'

In occasione del 40° anniversario della fondazione, la Loggia 'Giustizia e Libertà' di Massa Marittima ha organizzato un convegno pubblico sul tema 'Massoneria e impegno nel sociale: storia e realtà attuale'. L'evento si terrà il 1° giugno a partire dalle 9,30, presso la sala congressi del Palazzo dell'Abbondanza, vedrà la partecipazione di Marco Novarino, storico dell'Università di Torino, di Sergio Rosso, Gran Maestro Onorario e presidente degli 'Asili Notturni' e dell'associazione "Piccolo Cosmo" di Torino, Giorgio Fedocci del Laboratorio Solidarietà di Milano, Stefano Bisi, presidente del Collegio circoscrizionale della Toscana e il sindaco della città, Lidia Bai.



■ I giovani e la Massoneria, a Parma incontro con gli studenti del Liceo Bertolucci

Gli studenti del Liceo Scientifico 'Attilio Bertolucci' a confronto sul messaggio civile della Massoneria. 'Nel segno del Grande Architetto dell'Universo. La Massoneria dal Settecento a oggi', è il titolo dell'evento che si è tenuto il 14 maggio a Parma, dalle 10 alle ore 13, alla Biblioteca Civica. Dopo il saluto del dirigente scolastico Aluisi Tosolini, a introdurre i lavori è stato il professor Fiorenzo Sicuri. Relazioni: Marco Cuzzi, dell'Università di Milano sul tema 'La Massoneria italiana e il Risorgimento'; Edoardo Ripari, dell'Università di Bologna, con la relazione 'La Massoneria: principi, finalità e organizzazione dalle Costituzioni di Anderson ad oggi'. Ha preceduto i lavori il messaggio ai giovani del Gran Maestro, Gustavo Raffi, letto da Edoardo Tarditi (il messaggio del Gran Maestro su www.grandeoriente.it).





■ Abano Terme, 6-9 giugno, raduno del Masonic Moto Club Italia 2013

Ad Abano Terme nei giorni 6-9 giugno si terrà il Raduno del Masonic Moto Club Italia 2013, con il Patrocinio del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Veneto Euganeo. Nato nel 2009 grazie all'impegno ed alla determinatezza di un gruppo di Fratelli appartenenti a varie Logge del Friuli Venezia Giulia e della Toscana, nel giro di alcuni mesi di lavoro intenso, il Club ha ottenuto il riconoscimento dalla maggiore organizzazione internazionale ed attraverso la partecipazione di alcuni soci a vari raduni all'estero si è fatto conoscere avviando così la sua crescita. Le preiscrizioni sono aperte sino al prossimo 15 maggio.

■ Premi "L'Aureo Compasso" e "Il Compasso d'oro". Aperti fino al prossimo 31 luglio i termini per le segnalazioni



L'iniziativa della Loggia 'Eadem Resurgo' n. 1249 di Reggio Calabria, è giunta quest'anno alla sua terza edizione ed è finalizzata alla ricerca di due Fratelli del Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani, di cui uno calabrese, i quali, nel loro cammino iniziatico, si siano messi in Luce in "maniera originale" per idee, azioni, opere e comportamenti in sintonia con lo spirito di Tolleranza, di Fratellanza e Solidarietà, caratteristiche del Lavoro muratorio. Nell'ambito della medesima cerimonia sarà assegnata, sia a livello nazionale che regionale e con gli stessi criteri e modalità dell'Aureo Compasso, una onorificenza speciale, "Il Compasso d'oro", per insignire il massone più anziano di età anagrafica e/o massonica, ancora attivo. Sono gradite segnalazioni, corredate dalle relative motivazioni, da inviare all'indirizzo del presidente della Onorificenza, Dott. Filippo Condemi, entro e non oltre il 31 luglio prossimo (Email: condemifilippo@virgilio.it).

■ Addio a Elio Faralli, il Maestro che vedeva lontano. L'ultimo saluto sulle note di 'Memory'



Il 16 aprile è passato all'Oriente Eterno il Fratello Elio Faralli, aveva 91 anni. L'ultimo saluto al presidente onorario di Banca Etruria è avvenuto con una cerimonia semplice e profonda, nel verde del suo giardino, sulle note di una delle sue canzoni preferite, 'Memory', di Barbara Streisand. Nato a Padova nel 1922, Faralli si trasferì da giovane ad Arezzo con la famiglia. Appena diplomato, nel 1940, fu assunto dal Credito Italiano. Un segno premonitore della sua futura attività che però lasciò ben presto perché nel 1948 fu assunto, con la qualifica di dirigente, dalla ditta Giacomo Konz, settore della grande distribuzione, di cui per ben 40 anni, dal 1962 al 2002 fu presidente del Consiglio di amministrazione. Si laureò in economia nel 1950. Il suo primo ingresso nella Banca Popolare dell'Etruria, da consigliere d'amministrazione, fu nel 1974. Solo tre anni e ne divenne vice Presidente. Altri tre ed ecco la nomina a Presidente. Era l'aprile 1980. Conservò quella carica per 29 anni e cioè fino al 2009 quando, il 25 ottobre, venne nominato Presidente onorario dall'assemblea dei soci. Dal 1 gennaio 1989, dopo la fusione tra Banca Popolare dell'Etruria e Banca Popolare dell'Alto Lazio, assunse la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio. Nell'ambito del Gruppo Etruria ha ricoperto il ruolo di presidente di BancAssurance Popolari SpA e della Fondazione Ivan Bruschi.

Nel 1970 Faralli fu iniziato alla Massoneria nella R.: L. "Benedetto Cairoli", n. 119, all'Oriente di Arezzo, dove ha frequentato regolarmente i Lavori di Loggia fino al 1980, quando fu nominato presidente della Banca Popolare Dell'Etruria fino al 2009. Dal 1993 era Cavaliere del Lavoro, la massima onorificenza italiana per meriti di carattere economico-imprenditoriale. Dal giugno 2004 era anche presidente onorario dell'Associazione nazionale delle Banche popolari italiane e faceva parte del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo di Abi.

■ I Fratelli della "XX Settembre" n° 703 all'Oriente di Piombino, Massoni a viso aperto. Dopo più di 60 anni il Labaro della Loggia ha lasciato il Tempio per approdare nella sala del consiglio comunale

"Responsabilità, partecipazione e rinnovamento - L'etica del cittadino: il coraggio delle scelte". Sono queste le parole che abbiamo udito dalla voce del Gran Maestro Gustavo Raffi alla Gran Loggia di Rimini di quest'anno, e sono sicuramente queste le parole che hanno stimolato i Fratelli della R\L\ "XX Settembre" n° 703 all'Oriente di Piombino a prendere una storica decisione: dopo più di 60 anni il Labaro della Loggia ha lasciato l'oscurità del Tempio per approdare nella sala del consiglio comunale di Piombino. Ha rivisto così la luce accanto ai numerosi altri labari delle associazioni presenti e con le sue scritte in oro su fondo verde ha brillato mentre il Sindaco Gianni Anselmi, gli onorevoli Andrea Manciuoli e Silvia Velo del Partito Democratico, lo storico Ivano Tognarini ed altri oratori si sono alternati nella celebrazione del giorno delle liberazione del popolo italiano, rendendo omaggio ad uomini e donne che pagarono con la vita il prezzo della recuperata libertà. Come l'araba fenice anche la libera Muratoria da quel giorno risorgeva dalle sue ceneri, e con i suoi uomini migliori iniziava un percorso che, se pur tra mille difficoltà, la vede ormai da anni proiettata sul terreno della trasparente legalità.

Quella dei fratelli della "XX Settembre" è stata una scelta non certo presa a cuor leggero, ma quando la loro presenza è stata gratificata da strette di mano, da sorrisi, congratulazioni ed inviti ad organizzare incontri pubblici per far conoscere il ruolo della nostra Istituzione nel processo unitario e nelle lotte civili del nostro paese, abbiamo capito che era la scelta giusta da fare e finalmente ci siamo levati quel gran peso che gravava sulle nostre anime: ci siamo liberati del peso della segretezza e di quella eccessiva riservatezza che per anni ci hanno precluso la partecipazione alla vita sociale della nostra città. D'ora in avanti ciò non accadrà mai più.





■ Brasile-Italia: fraternità oltre un oceano. Delegazione brasiliana in visita alla Loggia 'Acacia' di Roma

Quindici Fratelli di Officine di varie sedi delle Gran Logge brasiliane di Minas Gerais e Santa Catarina, sono stati ospiti il 15 aprile della Loggia capitolina "Acacia" (669) guidata dal Maestro Venerabile Massimo Arzillo. La folta delegazione ha chiuso a Roma il tour italiano presso alcune Officine di Torino, Bologna, Firenze e Perugia, inaugurato a Rimini, i primi di aprile, dal Fratello Sergio Quirino Guimarães che ha rappresentato ai lavori di Gran Loggia del Grande Oriente, il Gran Maestro di Minas Gerais, Leonel Ricardo de Andrade. Improvvisi impegni hanno impedito al Fratello Guimarães di essere a Roma per la tornata, ma – di fatto – la sua partecipazione non si è fatta mancare, grazie al suo caloroso messaggio di saluto letto durante la serata. Nel corso dei lavori, il coinvolgimento è stato molto intenso: la somiglianza dei rituali e la facile comprensione degli idiomi, facilitata in alcuni momenti dalla traduzione simultanea ad opera del Secondo Sorvegliante della 'Acacia', Matteo Maglia, hanno consentito una partecipazione corale che ha determinato subito consensi per future iniziative, da organizzare – senza indugi, nonostante le distanze – attraverso quel 'ponte' ideale di fraternità che facilita qualsiasi incontro.



Rimini 5-7 aprile-Gran Loggia di Minas Gerais (Brasile)-Delegato del Gran Maestro Sergio Quirino Guimarães

■ Tornata della Loggia 'La Fenice' con la partecipazione di Claudio Bonvecchio

Il 6 maggio, al Castello di Somma Lombardo, si è tenuta una Tornata rituale, in grado di Apprendista, della Loggia 'La Fenice' n.1280 di Somma Lombardo, a cui ha partecipato il Gran Consigliere alla Cultura del Grande Oriente d'Italia, Claudio Bonvecchio, che ha portato un suo contributo dal titolo 'Dai tagliapietre ai liberi pensatori'.



L'Associazione Culturale Mont Blanc 1197 di Saint Vincent (Ao)
con la collaborazione del Comune di Verrès e della Biblioteca Comunale
presenta il convegno

i costruttori di cattedrali

Il Segreto... Il Simbolismo...

VERRÈS
Sala convegni Bonomi
Piazza Lanza - Campo Sportivo
SABATO 18 MAGGIO 2013

RELATORE: **Paolo Bellini** (Università degli Studi dell'Insubria)
Claudio Bonvecchio (Università degli Studi dell'Insubria)
Morris Ghezzi (Università degli Studi di Milano)
MODERATORE: **David Pavoncello** (Associazione Mont Blanc)

Programma:

- ore 16.00: Apertura - Apertura del Convegno
- ore 16.15: Paolo Bellini: IL SIMBOLISMO DEL TEMPIO: LE VIE ESOTERICHE ALLA PERFEZIONE
- ore 16.45: Intervallo musicale
- ore 17.00: Claudio Bonvecchio: IL SEGRETO DEI COSTRUTTORI: L'EDIFICAZIONE DEL TEMPIO INTERIORE E ESTERIORE DAL MEDIOEVO A OGGI
- ore 17.45: Dibattito
- ore 18.15: Morris Ghezzi: Conclusioni
- ore 18.45: Chiusura Convegno

per informazioni: massimomontblanc1197@gmail.com
tel. 0323/900010 - 0323/900011 - 0323/900012 - 0323/900013

INGRESSO LIBERO
aperto al pubblico

■ Verres, Conferenza "I Costruttori di Cattedrali: il segreto... il simbolismo"

A Verres presso Sala Convegni Bonomi, il 18 maggio si è tenuta una conferenza pubblica dal titolo "I Costruttori di Cattedrali: il segreto... il simbolismo" organizzata dalla Loggia 'Mont Blanc' n. 1197. di Saint Vincent. Il programma ha visto gli interventi di Davide Pavoncello, associazione Mont Blanc, moderatore; Paolo Bellini, Università degli Studi dell'Insubria, 'Il simbolismo del Tempio: le Vie Esoteriche alla Perfezione'; Claudio Bonvecchio, Università degli Studi dell'Insubria, 'Il Segreto dei costruttori: l'Edificazione del tempio Interiore e esteriore dal Medioevo a oggi'; Morris Ghezzi, Università degli Studi di Milano.

■ Certaldo, convegno 'La filosofia può curare'

A Certaldo, il 18 maggio, presso il Palazzo Pretorio, si è tenuto il convegno 'La filosofia può curare', a cura dell'Associazione Nazionale Pratiche Filosofiche in collaborazione con l'Osservatorio filosofico. Il convegno è stato Introdotto da Antonio Cecere, moderato da Mario Guarna, e ha visto gli interventi di Mauro Cascio, Francesco Iannitti e Fulvio Sguerso.

■ Mass Media e la Massoneria: uno spaccato dal '700 al '900 partendo dalla realtà locale Lucchese

Dopo le apprezzate serate dedicate al poeta Giovanni Pascoli, al musicista Francesco Xaverio Geminiani, e a Collodi e il suo Pinocchio, proseguono gli incontri culturali mensili aperti al pubblico, organizzati dalle Logge 'Francesco Burlamacchi' e 'Francesco Xaverio Geminiani' di Lucca, moderati da Francesco Borgognoni, che hanno come scopo di far conoscere i principi della Libera Muratoria ed il ruolo che la Massoneria ha svolto nella nostra società. Il nuovo appuntamento si è tenuto il 17 maggio, presso L'Antico Caffè delle Mura, sul Baluardo S. Maria delle Mura Urbane di Lucca, e ha avuto come tema 'Mass Media e la Massoneria: uno spaccato dal '700 al '900 partendo dalla realtà locale Lucchese', in occasione dell'uscita del volume 'La Stampa Lucchese. Dall'Illuminismo al Fascismo: giornali, fatti, personaggi', di Roberto Pizzi. Relatore della serata Remo Santini, della redazione di Lucca de 'La Nazione'.



■ Le Logge 'Sicilia Libera' e 'Minerva' in Tornata congiunta

Il 16 maggio, presso la Casa Massonica di Palermo, si è tenuta una Tornata a Logge congiunte tra le Logge 'Sicilia Libera' e 'Minerva' sul tema 'L'impegno del Massone nel sociale ieri e oggi'. Nel corso dei Lavori, è stata data lettura di una tavola tracciata da Aldo Scarlata il 19 aprile del 1974. Aldo Scarlata, Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia, passato all'Oriente Eterno nel 2010, fu stato iniziato nella Loggia 'Minerva' di cui fu anche Maestro Venerabile, per poi passare alla Loggia 'Sicilia Libera' di cui ha retto il maglietto dal 1996 al 1999, ricoprendo poi importanti incarichi nell'Istituzione e nel Rito di York. Nel 2006 per l'impegno profuso nella nostra Istituzione fu nominato Gran Maestro Onorario. Il suo carisma, la sua fraterna tolleranza e la sua grande personalità sono rimasti come patrimonio di tutti i Fratelli della Sicilia. Il suo ricordo è ancora vivo e i suoi insegnamenti rimangono validi in questo periodo in cui i valori etici della società civile vengono meno.





■ Isola d'Elba, 25 e 26 maggio – Acacia 2013

Come ogni anno, presso l'Hotel Airone, in Località San Giovanni a Portoferraio, isola d'Elba, si è tenuto il 25 e 26 maggio l'edizione 2013 del meeting 'Acacia' organizzato dalla Loggia 'La nuova luce dell'Elba' n. 152 di Portoferraio. Il programma della prima giornata ha visto una relazione aperta a tutti, organizzata dal Rotary Club Isola d'Elba, sul tema 'Storia della Massoneria ed evoluzione nell'attuale società', con la partecipazione in qualità di relatori del Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi e di Angelo Scavone, docente all'Università di Bologna. Il giorno successivo si è tenuto il convegno sul tema

'Prospettiva della Massoneria nel 3° Millennio'.

■ Seconda 'Giornata della prevenzione dell'ictus'. Promossa dalla Loggia 'Scienza e Umanità' di Roma

La Loggia 'Scienza e Umanità' n. 712 di Roma è stata promotrice della seconda edizione della 'Giornata della prevenzione dell'ictus' tenutasi recentemente presso la Casa massonica romana di Piazzale degli Archivi. L'iniziativa è stata curata, sotto l'aspetto medico dal dott. Massimiliano Millarelli che si è adoperato amorevolmente e secondo i dettami della solidarietà massonica insieme a Stefano Olivi, curatore della parte amministrativa, per la buona riuscita dell'evento, utilizzando per gli esami una strumentazione all'avanguardia. Durante questa seconda edizione, come per la precedente, è stata effettuata una raccolta di beneficenza destinata al fondo di solidarietà del Grande Oriente in favore dei terremotati.

■ Terni, Convegno e assegnazione Borsa di studio intitolata a Benedetto Brin



Nell'ambito del completamento delle iniziative deliberate dal Collegio Umbro per ricordare e celebrare, in concomitanza a quelle del Grande Oriente d'Italia, il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, si è arrivati alla assegnazione e premiazione di sei studenti degli Istituti Tecnici di Terni, con la consegna delle relative borse di studio, finanziate interamente dal Collegio umbro ed intitolate all'Ammiraglio Benedetto Brin, già oggetto di un convegno organizzato dallo stesso Collegio. Alla cerimonia della premiazione, organizzata insieme agli Istituti Tecnici di Terni, hanno partecipato: Gonario Guaitini, presidente del Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili dell'Umbria; Sergio Bellezza, storico e Maestro Venerabile della Loggia 'Petroni' n. 952 di Terni; il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo; il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli; l'assessore alla Cultura del comune di Terni, Simone Guerra; l'assessore alla Cultura della provincia di Terni, Stefania Cherubini.

■ Sul sito del Grande Oriente il nuovo numero della Rivista Hiram



E' on line il nuovo numero della nostra rivista 'Hiram'. In questo numero: 'La Libera Muratoria: Laboratorio del dialogo interreligioso per la costruzione di un mondo di pace' (Gustavo Raffi); 'Metafisica ed Economia' – parte seconda (Giancarlo Elia Valori); 'Intervista a Cavour sull'Italia di oggi' (Gabriele Montagna); 'Valori iniziatici e Nazioni Unite' (Gianni Tibaldi); 'Il Tempio della parola, Giovanni Pascoli esoterico' (Gerardo Picardo); 'I diritti dei detenuti tra amministrazione e giurisdizione' (Sergio Perini); 'Oltre crimine e diritto: per un nuovo Umanesimo giuridico' (Morris L. Ghezzi).

■ Un aiuto al progetto "Una scuola per Haiti"

Con un semplice gesto possiamo aiutare il progetto 'Una scuola per Haiti' a continuare i lavori. Per donare ad Una scuola per Haiti il 5x1000 con la prossima dichiarazione dei redditi è sufficiente scrivere, nell'apposito spazio, il codice fiscale dell'associazione: 92087390487. Donare il 5xmille è un gesto semplice, quasi banale, che però rappresenta un aiuto concreto per comprare materiale, pagare gli operai, gli stipendi dei maestri ed il cibo quotidiano per i bambini che frequentano la scuola.



■ Una rappresentanza della Gran Loggia di Cuba ai Lavori della Bovio Caracciolo all'Oriente di Napoli



Una Tornata di pensiero e Fraternità vissuta. L'8 maggio, l'iniziazione di tre profani alla Bovio Caracciolo 199 all'Oriente di Napoli ha donato momenti di profonda riflessione, cementando ancora di più le motivazioni di un'Officina che è luogo di confronto e laboratorio di costruzione per la Libera Muratoria italiana. Hanno partecipato alla Tornata anche il Maestro Venerabile della RI Garibaldi 315 all'Or di Catania, Giuseppe Ettore, e il Fr. Miguel Felipe d'Aragno Gonzales, della Gran Loggia di Cuba. Nella foto Giovanni Esposito, Giuseppe Ettore, Felipe Gonzales e Salvatore Macello, Venerabile della Bovio Caracciolo. Scanditi dal Rituale Emulation, magistrali gli interventi dei Fratelli Gaetano e Giovanni Esposito, che hanno invitato ad andare oltre le Colonne per portare nella storia il senso e il messaggio degli uomini del dubbio.



■ Meeting Interclub Rotaract su 'Massoneria questa sconosciuta'. Incontro con il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi

Il 16 aprile, a Milano presso l'Antica Focacceria San Francesco, si è tenuta una conferenza dal tema 'Massoneria questa sconosciuta', organizzata dai Rotaract Club: Milano Porta Vercellina, Milano San Babila, Milano Castello, Milano Nord Est Brera, Milano Sud Ovest Porta Venezia. Alla presenza dell'Rappresentante Distrettuale della Lombardia Antonio Banfi e presieduta da Alessandro Acerbi, presidente Anno 2012/2013 Rotaract Milano Porta Vercellina. Hanno partecipato per il Grande Oriente d'Italia Massimo Bianchi, Gran Maestro Aggiunto e Angelo Delsanto di La Spezia. La serata ha visto l'attenta e vivace partecipazione di oltre 160 intervenuti, che hanno manifestato grande attenzione e positiva curiosità. Bianchi e Delsanto hanno risposto puntualmente alle domande e anche a richieste di informazioni sull'Ordine e l'Istituzione massonica in Italia e nel mondo.



■ 150° anniversario della fondazione della RL Ferruccio all'Oriente di Pistoia

10 maggio 1863: il decennio in cui fu fondata la RL Ferruccio N° 118 all'Oriente di Pistoia fu indubbiamente affascinante. Il sogno risorgimentale dell'Unità d'Italia, coltivato da tanti Italiani illuminati e da tanti Fratelli Massoni, si realizzò velocemente, segnato da un filo conduttore che idealmente va dal 5 maggio 1860 con la partenza da Quarto di Giuseppe Garibaldi e dei suoi Mille fino alla Breccia di Porta Pia con l'ingresso dei Bersaglieri in Roma il 20 settembre 1870. La nazione italiana, che per secoli si era espressa soprattutto con la grande cultura di cui aveva fatto dono al mondo intero, fu finalmente unita politicamente in un solo Stato. E in questo decennio la Toscana si ritrovò al centro della storia italiana; Firenze fu la capitale del Regno d'Italia per quasi 7 anni fino al 1° luglio 1871 meritandosi di essere poi proclamata dal Parlamento "benemerita della Nazione per la liberalità e il patriottismo con cui aveva compiuto l'alto ufficio di sede temporanea del governo italiano". In quegli anni Pistoia era una cittadina non autonoma da Firenze e caratterizzata da una diffusa economia rurale; ma fin dall'inizio dell'Ottocento non mancarono la passione civile e un'intraprendenza culturale che risultò per vari aspetti vicina alla massoneria ancora prima della fondazione della Loggia Ferruccio. Ricordiamo la presenza a Pistoia negli anni 1859-1861 del Fratello Massone Giosuè Carducci, professore di Lingua e lettere greche al Liceo Forteguerra. È in questo clima che il 10 maggio 1863 i Fratelli Leopoldo Mazzei (Maestro Venerabile), Ernesto Caradori (1° Sorvegliante), Giovanni Pedrazzi (2° Sorvegliante), Giovanni Camici (Oratore), Gherardo Nerucci (Segretario), Antonio Nelli e Alessandro Zotti fondarono la Loggia Ferruccio. Da allora, 150 anni di storia e tanti Fratelli che hanno creduto e lottato, in nome dell'Uomo e della ragione contro l'inferno del dogma e del pensiero unico. Una strada di ricerca che continua.



■ Il primo Capitolo del DeMolay International a Parigi

Il 13 aprile, sette giorni dopo il grande evento DeMolay alla Gran Loggia di Rimini, si trovava a Parigi, per l'installazione del primo Capitolo, l'Ufficiale Esecutivo per il DeMolay Italia e Responsabile per l'Europa Luciano Critelli, accompagnato dallo Staff Giurisdizionale, dai DeMolay Attivi e dagli Advisor Dad Edgardo Campane, Dad Paolo Marengo e dal Chairman Dad Paolo Slaviero del Capitolo Augusta Taurinorum di Torino. È nata così una nuova gemma nell'Ordine Internazionale del DeMolay. A testimoniare l'importanza dell'evento, erano presenti numerose delegazioni, e illustri Fratelli tra i quali Michel Chaya Gran Maestro Provinciale della Guyana francese e Gaspare Giallo Grande Ispettore Nazionale Gran Loggia Nazionale Francese che hanno assistito alla cerimonia di investitura di 18 giovani francesi da parte dei DeMolay attivi torinesi. In seguito l'installazione è stata condotta magistralmente dal Maestro Consigliere Lorenzo Marengo. Il fratello Critelli ha proseguito portando i saluti del Gran Maestro, Gustavo Raffi, e del Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi.



■ Tornata in Spagna per i i Fratelli della R.L. Porta d'Europa n.1390 Or. di Ispra

Il 20 aprile scorso, con l'autorizzazione della Gran Segretaria del Grande Oriente d'Italia e il sostegno del presidente del Collegio Circostrizionale dei MM.VV. della Lombardia, Enzo Liaci, i Fratelli della R.L. Porta d'Europa n.1390 Or. di Ispra (Varese), Graziano Romito Maestro Venerabile, Ugo Maspero Oratore del Collegio Circostrizionale dei MM.VV. della Lombardia e Dario Romito membro anche della R.L. Jovellanos e il fr. Bruno Bussini della R.L. Ai Sette Laghi n.753 Or. di Luino (Varese) hanno partecipato in Spagna ai lavori della R.L. Semper Fidelis n.150 Or. di Torrelavega (Cantabria) della Gran Loggia di Spagna (GLE). Era presente il Deputato Gran Maestro della Gran Loggia Provinciale di Castiglia Jesus Morlote. Alla tornata erano presenti anche fratelli della R.L. Jovellanos n.138 Or. di Gijon (Asturie) e della R.L. Estrela Matutina n.75 Or. di San Sebastian (Paesi Baschi).



I lavori, che si sono svolti secondo il rituale Emulation, adottato dalla Loggia spagnola ospite e dalla Loggia Porta d'Europa, sono stati caratterizzati da armonia e fratellanza. È stato dato rilievo al fatto che, in questo difficilissimo momento per l'Europa sotto il profilo economico e sociale, ma anche culturale e ideale, i liberi muratori possono contribuire alla costruzione di un futuro migliore per tutti i popoli europei. I fratelli italiani hanno donato alcuni volumi riguardanti il Sacro Monte di Varese, del quale hanno sottolineato anche l'aspetto esoterico-simbolico. I fratelli spagnoli hanno manifestato l'intenzione di restituire presto la visita in Italia.



■ Addio al Fratello Michele Strazzerà, Maestro del sorriso. Ci ha insegnato ad amare sempre il bene dell'Ordine

Il 21 marzo scorso il Fr Michele Strazzerà, in coincidenza dell'Equinozio di Primavera, è passato all'Oriente Eterno. Nato a Trapani il 15 febbraio del 1926, nel 1967 inizia la sua carriera professionale quale libero professionista e fonda il Collegio dei Ragionieri di Trapani, diventa revisore ufficiale dei conti e giudice tributario nelle

commissioni di secondo grado. Quando gli enti locali nel 1993 furono obbligati a dotarsi di collegio dei revisori dei conti, è il primo presidente del collegio dei revisori del Comune di Trapani. Infine ricopre la carica di Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Ospedaliera Sant'Antonio di Trapani. Il Fr Michele fu iniziato presso la RL "G. Mazzini" n° 347 all'Or di Trapani il 24 settembre 1974, elevato Maestro nel '78, 2° Sorvegliante, Oratore, Tesoriere, Giudice Effettivo, diventa membro della Commissione permanente "Solidarietà" del GOI. Il 15 novembre 2005 il Fr Michele Strazzerà presta Promessa solenne affiliandosi presso la RL "Rinnovamento" n° 348 all'Or di Trapani dove ricopre gli incarichi di 2° Sorvegliante e Tesoriere. Architetto Revisore storico del Collegio Circo-scrizionale dei MMVV della Sicilia, il 16 marzo 2007 il Gran Maestro Gustavo Raffi, per la "particolare dedizione nei confronti dell'Ordine", lo nomina Garante d'Amicizia ad horem. Nell'Anno Massonico 2011, alla veneranda età di 85 anni, il Fr Michele Strazzerà corona un sogno, viene eletto Maestro Venerabile della RL "Rinnovamento" n° 348 all'Or di Trapani. Il Gran Maestro, Gustavo Raffi, in un telegramma inviato al Maestro Venerabile della Loggia "ha appreso con grande dolore del passaggio all'Oriente Eterno del Carmo Fr Michele Strazzerà. Michele mi era molto caro come Fratello e come Amico. Ho sempre apprezzato il Suo temperamento mite e sorridente, la fermezza con la quale sapeva esprimere il rigore etico e la integerrima dirittura morale. Ho goduto della Sua amicizia e del Suo affetto. Michele rappresentava quella "Massoneria del sorriso" e del rigore morale che permette a noi tutti di cercare sempre, insieme, l'armonia..... A Voi Fratelli della "Rinnovamento", i Fratelli a Lui più vicini, spetta di perpetuarne il ricordo e far risuonare sempre la sua presenza, sotto la volta stellata del Tempio".



■ Banchetto massonico per i 40 anni della RL Dio e Popolo n. 786

Il 9 maggio, presso il Tempio Libertà della Casa Massonica Romana dell'EUR, la R.:L.: Dio e Popolo n. 786 all'Oriente di Roma ha celebrato il Quarantesimo Anniversario dalla Fondazione con un Banchetto Massonico.

I Lavori, sotto il Maglietto del Maestro Venerabile Fratello Giovanni Scialanga, si sono svolti secondo un Rituale ottocentesco praticato dalle Logge Castrensi e riadattato dai Fratelli di Loggia. I Lavori di Masticazione, a differenza della tradizionale Agape Fraterna, vengono effettuati con la Loggia in ricreazione e prevedono la consumazione di vivande di stagione; nel corso degli stessi, tra i brindisi di rito, sono state tenute, dal Maestro Oratore Fr.: Sandro Giacchetti e dal Maestro della Colonna d'Armonia, due relazioni aventi ad oggetto una breve storia della Repubblica Romana del 1849 e la Musica nella Dio e Popolo.

Al Banchetto, celebrato con letizia e sentito spirito di Fratellanza, hanno partecipato l'Ill.mo Fratello Gianfranco De Santis Primo Gran Sorvegliante, intervenuto anche a nome dell'Ill.mo e Ven.mo Gran Maestro Fratello Gustavo Raffi del quale ha portato i saluti, l'Ill.mo Fratello Giuseppe Abramo, Gran Maestro Onorario, i Consiglieri dell'Ordine Fratelli Francesco Doino e Claudio Vernale, il Presidente ff del Collegio Circo-scrizionale dei Maestri Venerabili del Lazio Fratello Riccardo Nasta, il Presidente del Collegio Circo-scrizionale dell'Abruzzo - Molise Fratello Gino Zavanelli, gli Ispettori Circo-scrizionali Fratelli Riccardo Filippi e Stefano Pace, il Segretario del Collegio del Lazio Fratello Giuseppe Paino, il Fratello Bruno Belinci, Maestro Venerabile della RL Alessandro Fabri n. 1186 all'Oriente di Terni, il Fratello Giorgio Bolaffi, Maestro Venerabile della RL Pantheon n.1204, il Fratello Graziano Mereu, Maestro Venerabile della RL La Casa di Horus n. 1371, il Fratello Michele Polini, Maestro Venerabile della RL Mercurio n. 1294, il Fratello Turi Sciuto, Maestro Venerabile della RL Galileo Galilei n. 443 tutte all'Oriente di Roma, il Fratello Giorgio Tomasi della RL Giordano Bruno n. 1178 all'Oriente di Pescara e numerosi Fratelli appartenenti alle Logge della Circo-scrizione del Lazio.

Si sono uniti ai festeggiamenti anche i Fratelli della R.:L.: Saint Jean de l'Espérance n.3 all'Oriente di Echternach (Lussemburgo), legati alla RL Dio e Popolo n. 786 da pluriennali vincoli di sincera e fraterna amicizia, guidati dal loro Maestro Venerabile Fratello Siegfried Rausch e con la presenza, tra gli altri, del Fratello Fiorenzo Cavallini, Gran Rappresentante della Grande Loge de Luxembourg presso il GOI. A ricordo della Tornata, il M.:V.: ha fatto dono agli Ospiti di una riproduzione del Gioiello di Loggia, in Porcellana di Limoges, costituito da una moneta da tre bajocchi battuta dalla Repubblica Romana nel 1849, inscritta in un triangolo di bronzo.

■ Interpretazione cabalistica del Maghen David. Oratore della serata il Gran Maestro Onorario Abramo

Presso la Loggia "Antichi Doveri" n. 1158 di Roma, si è tenuta l'8 maggio scorso una tornata rituale a logge congiunte, in grado di apprendista, nel Tempio della Libertà della casa romana dell'Eur in Piazzale degli Archivi n. 42. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione delle logge capoline "Acacia" n. 669, "Armonia" n. 938, "Convivium" n.1102, "Heliopolis" n. 1407, "Jerusalem" n. 1199 e "Giuseppe Leti" n. 1206, in accordo con il Collegio Circo-



scrizionale del Lazio. Il Gran Maestro Onorario Giuseppe Abramo, già Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia, è stato oratore della Tornata con una tavola su "L'interpretazione cabalistica del Maghen David", supportata da diapositive tematiche proiettate durante i lavori.

■ Follonica, innalzate le colonne della Loggia 'Giuseppe Garibaldi'



In Maremma fino ad oggi non esisteva una loggia Garibaldi, anche se i legami di questa terra con l'Eroe dei Due Mondi sono stati sempre stretti e conosciuti. Il 5 maggio, a Massa Marittima, nel tempio di Ghirlanda ha iniziato il suo percorso iniziatico una nuova Loggia dedicata a Giuseppe Garibaldi. Il giorno della cerimonia dell'innalzamento delle Colonne è stato scelto non a caso: il 5 maggio del 1860 infatti i garibaldini salparono dallo scoglio di Quarto alla volta di Marsala in Sicilia, dove arrivarono sei giorni dopo, permettendo con la loro spedizione l'annessione del Regno delle Due Sicilie al nascente Stato Italiano. La nuova Loggia, del Grande Oriente d'Italia, è stata dedicata a Giuseppe Garibaldi l'artefice del Risorgimento italiano, l'Eroe dei due mondi che ha dedicato tutta la sua vita all'affermazione del trinomio Uguaglianza, Fratellanza, Libertà ed è stato Gran Maestro del Grande Oriente.



FORNITORE DEL

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

VIA DEI TESSITORI, 21

59100 PRATO (PO)

TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631

PUBBLICITÀ

www.grandeoriente.it

23
erasmo
9-10
2013

Francesco Budassi, il filosofo pratico. Presentato a Pesaro il volume di Sberlati

La storia e le idee di un mazziniano convinto che fu espressione della migliore Italia postunitaria, quella che cercò, tra mille difficoltà, di realizzare nei fatti ciò che il Risorgimento aveva promesso

Si è tenuta a Pesaro, l'8 maggio, presso la Fondazione Cassa di Risparmio, la presentazione del libro che Francesco Sberlati, docente di Letteratura Italiana all'Università di Bologna, ha dedicato a Francesco Budassi: "Il filosofo pratico: Francesco Budassi tra politica e giurisprudenza" (Liguori editore), la cui prefazione è stata affidata alla penna del Gran Maestro Gustavo Raffi. L'iniziativa fa parte della rassegna "Le ragioni della politica", organizzata dai Fratelli Mauro Cascio di Latina e Antonio Cecere di Frosinone per "Osservatorio Filosofico". Dopo i saluti del professor Riccardo Uguccioni (per la Società Pesarese di Studi Storici, che ha patrocinato l'iniziativa) e del Fratello Marco Rocchi (per Osservatorio Filosofico), hanno preso la parola Stefano Pivato, professore di Storia contemporanea e Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e l'autore del volume, Francesco Sberlati. Nel suo intervento, Pivato ha sottolineato le qualità del Budassi amministratore (è stato prima consigliere comunale, poi sindaco di Urbino), politico (è stato Deputato per due Legislature) e docente (è stato professore di diritto e Preside della facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo urbinato). Da parte sua, Sberlati ha ricordato la caratura di livello europeo del Budassi pensatore, convinto mazziniano ma profondo conoscitore del marxismo e dei suoi critici ed estimatori.



La tomba di Francesco Budassi, nel cimitero di Urbino

I relatori sono stati capaci di catturare l'attenzione di una platea particolarmente interessata, specie quando è stato tratteggiato la predilezione del Budassi per la figura di Victor Hugo (non per niente, fu tra i rifondatori della R.L. Victor Hugo 1893 all'Oriente di Urbino, nel 1901) e la sua ammirazione per la figura di Ernesto Nathan (anche questa, una figura legata a Pesaro: sua madre era la pesarese Sara Levi Nathan, la "Sarina" che ospitò Mazzini nel suo esilio londinese).

Ne è emersa la figura di un "filosofo pratico" appunto (come recita il titolo del volume di Sberlati), perché in Budassi mai la riflessione teorica rimase disgiunta dalle battaglie per le quali combatté nell'agone politico, sempre in difesa delle classi subalterne: democratico, mazziniano, repubblicano, massone, Budassi è l'emblema della migliore Italia postunitaria, quella che cercò, pur tra mille difficoltà, di realizzare nei fatti ciò che il Risorgimento aveva promesso.

Così recita l'epitaffio sulla sua tomba, nel cimitero di Urbino: "Francesco Budassi / di fede mazziniana con illibata coscienza / nel foro nella cattedra nel Comune nella Provincia in Parlamento / sostenne il diritto dei lavoratori il progresso la giustizia / il bene compiuto ne perpetua il nome che rifulge / esempio mirabile / di carattere adamantino gentile / animato di bontà devoto al dovere".

Sotto: I relatori dell'incontro. Da sinistra a destra: Francesco Sberlati (autore del volume), Stefano Pivato (Magnifico Rettore dell'Università di Urbino), Marco Rocchi (Osservatorio Filosofico), Riccardo Paolo Uguccioni (Società Pesarese di Studi Storici)



PENSATORE
A lato, altorilievo di Francesco Budassi



Francesco Budassi, sindaco e massone doc Si presenta a Palazzo Montani Antaldi il saggio biografico di Francesco Sberlati

CURIOSO destino quello di Francesco Budassi (1852 - 1912). Il filosofo, politico, sindaco d'Urbino, parlamentare e soprattutto maestro venerabile della loggia "Victor Hugo" del Grande Oriente d'Italia è sempre stato considerato un grande esempio per generazioni, apprezzato come uomo virtuoso e dalle eccezionali doti politiche e scientifiche. Uno in grado di influenzare ed ispirare persino il contemporaneo confratello ben più noto Ernesto Nathan. Eppure

gli è stata dedicata una sola via — ad Urbino — ed il centenario della sua morte è stato a malapena celebrato (ad onore delle cronache con una pagina pubblicata a pagamento su queste colonne, acquistata dalla sua loggia che tutt'ora esiste). Eppure ci sono studiosi che non si sono distratti, come Francesco Sberlati, docente di letteratura italiana all'università di Bologna, che su Budassi ha fatto studi ampi, documentatissimi, approfonditi, ricorrendo a fonti spesso inedite.

IL FILOSOFO pratico - Francesco Budassi fra politica e giurisprudenza è il volume (136 pagine, 13 euro, Liguori Editore) che viene presentato oggi a Pesaro (e curiosamente non ad Urbino, ma questo fa parte del gioco delle distrazioni collettive...) alle ore 18 a Palazzo Montani Antaldi dal Magnifico Rettore dell'Università di Urbino, Stefano Pivato e dall'autore stesso, su invito di Riccardo Paolo Uguccioni, presidente della Società pesarese di studi storici. Nello studio,

introdotta da Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Sberlati ha diviso l'opera in quattro capitoli, quello dedicato al ruolo di sindaco d'Urbino (il difficile transito nel periodo post-unitario in un territorio lacerato dallo Stato Pontificio ma erede di una civiltà rinascimentale ed illuminata; il rapporto con la società agricola), la vita parlamentare, col suo ruolo di riformatore del codice penale. C'è poi la parte più politica, quella dal titolo «l' tutto col popolo e nel popolo», sul confronto repub-

blicani e socialisti. Ed infine «Victor Hugo», il capitolo sulla visione massonica di Francesco Budassi. E' dunque quasi impossibile condensare in poche righe la poliedricità di un politico a tutto tondo come Budassi, che seppe cogliere dall'osservatorio privilegiato della sua mente così raffinata, gli sconvolgimenti di un'epoca. Sicuramente la sua lezione è attuale. Così contemporanea che rischia di essere ancor più tenuta. Eppure... è così necessaria.

Giovanni Lani

Il filosofo pratico che fu nemico dei 'camaleonti'

Passione civile, impegno per la libertà, sentire nazionale. Corre lungo queste coordinate la figura e il pensiero di Francesco Budassi, un giurista in Parlamento. Al pari di Ernesto Nathan, Budassi rappresenta un esempio di amministratore locale pragmatico e lungimirante. Una rigorosa politica di bilancio, che da una parte ridusse in modo decisivo il debito pubblico e dall'altra liberò energie produttive, furono i punti fondamentali del paradigma politico del sindaco d'Urbino. La secolarizzazione delle scuole, ad esempio, non rappresentò una forma di anticlericalismo fine a se stesso ma ebbe come ricaduta il miglioramento del bilancio comunale e il raggiungimento del pareggio di bilancio. La vita politica e l'impegno sociale rappresentò per Budassi, come lui stesso dichiarò, la "cooperazione alla felicità comune", ossia la capacità da parte dell'amministratore pubblico di trovare risposte efficaci ai problemi reali. Si definiva un 'filosofo pratico' che doveva "congiungere alla fede, alle idealità, la considerazione della realtà esistente e possibile e non deve e non può abbandonarsi a facili profezie dell'avvenire. Il filosofo pratico deve abbinare alla fede la scienza. In ciò sta l'eccellenza del legislatore e del fondatore di civiltà". In questo felice ossimoro del "filosofo pratico", si può condensare l'originalità e l'attualità del pensiero e dell'esperienza politica di quest'uomo che non risparmiò severe critiche ai trasformisti ("camaleonti", li bollò senza appello Budassi) che mortificarono il funzionamento dell'istituto parlamentare nella seconda metà del XIX secolo.

Una vicenda umana e intellettuale, che si iscrive dunque coerentemente nell'ultima fase del Risorgimento italiano. Budassi nacque lo stesso anno in cui il ministro plenipotenziario Alexander von Blach consolidò la monarchia austriaca, uscita vittoriosa dai moti del 1848-49, in un sistema di governo fortemente autoritario. Fu, il 1852, l'anno del ritorno dell'assolutismo in Europa. Tre anni più tardi, il concordato del 1855 restituì alla Chiesa cattolica una posizione di indiscussa preminenza nei Paesi – come l'Italia – dove più forte era l'influenza asburgica. L'adolescenza e la prima giovinezza di Budassi coincisero con il periodo più intenso delle rivolte contro il dispotismo, con la fase delle battaglie per l'indipendenza delle singole nazioni. Non solo nella vecchia Europa, ma anche nell'immenso territorio dell'impero ottomano e nei remoti Stati Uniti di oltre Atlantico, gli anni tra 1852 e 1870 (per richiamare la data simbolica di Porta Pia) videro un susseguirsi di iniziative allo

scopo di conseguire la democrazia e la libertà dei popoli: si pensi solo alle misure umanitarie adottate dagli Stati dell'Unione per l'abolizione della schiavitù, o nella Russia di Alessandro II alle coraggiose riforme volute da Nikolaj Miľjutin, con le quali si rendeva la libertà personale ai servi legati alle terre demaniali. L'intera formazione del giovane Budassi avvenne in questo clima di contrasto fra oppressione e diritti, tirannide e democrazia, fra Stato assoluto e Stato di diritto.

In questo scenario, Budassi si fece propugnatore coraggioso e instancabile delle idee mazziniane e democratiche. Gli studi di giurisprudenza rappresentarono per lui una chiave di lettura della società, anzi uno strumento per modificarla in senso più giusto e moderno. Guardò infatti al processo di costruzione dell'unità nazionale come a un momento di affermazione del diritto civile e pubblico, una terra di possibilità e di convergenza tra la forza delle armi e quelle delle idee. Certo non mancarono tra il 17 marzo 1861 e il 20 settembre 1870, episodi a cui egli, rileggendoli in età matura, guardò con una certa perplessità: basti rammentare l'intervento delle truppe sabaude in Aspromonte a sbarrare la strada di Garibaldi, o le condizioni imposte dalla pace di Vienna dopo la vittoria dei prussiani, o ancora la stipula della Triplice Alleanza con gli ex nemici di ieri.

Non bisogna lasciarsi condizionare dal fatto che Budassi visse l'intera sua esistenza, tranne la breve parentesi parlamentare (1895-1900), nella piccola Urbino. Città di prestigiosa tradizione accademica e artistica, che in seguito al plebiscito del 4 e 5 novembre 1860 abbandonò la sua secolare appartenenza allo Stato Pontificio per aderire al nuovo Regno d'Italia. Un cambiamento non da poco, sul piano formale o istituzionale, ma che in sostanza, nella quotidianità delle consuetudini e dei *negotia*, avrebbe impiegato almeno due generazioni ad attuarsi concretamente. Malgrado la posizione appartata, Urbino costituì per Budassi un osservatorio privilegiato dal quale esaminare l'evoluzione delle dinamiche politiche e sociali. Ma soprattutto rappresentò una realtà in cui calarsi integralmente, mettendosi in gioco con coraggio e determinazione, offrendo ai suoi concittadini le sue competenze di studioso del diritto antico e moderno, la rigorosa dedizione di pubblico amministratore.





L'attenzione di Budassi per la cultura politica fu costante. Una cultura in accezione integrativa, giacché la politica in senso stretto (autoreferenziale, si direbbe oggi) lasciò sempre Budassi indifferente o insoddisfatto. Mentre egli nel 1878 convolava a nozze con Anna Palmieri, il movimento socialista di Andrea Costa e Felice Cavallotti andava rafforzandosi fra gli operai e gli artigiani del centronord, dove il nuovo sovrano Umberto I, succeduto proprio all'inizio dello stesso anno al padre Vittorio Emanuele II, sembrava sottostimare le richieste provenienti dagli strati meno abbienti della popolazione, intento a confortare il declino della destra conservatrice. In questo contesto, una mente irrequieta come quella di Budassi non poteva non manifestarsi in tutta la sua dirompente differenza. Non a caso vanno ricordate le varie fasi della carriera politica e accademica di Budassi: consigliere comunale e poi sindaco più di una volta, deputato per due legislature consecutive, professore e quindi preside della Facoltà di Giurisprudenza. A ricostruire questi percorsi, contribuisce questo libro, che ricostruisce il Budassi 'pubblico'.

Una carriera contrassegnata e resa possibile da una intelligenza minuziosa e insieme potente, che ha intrecciato la sua strada con il sentiero di costruzione sociale del tempio liberomuratorio. Come dimenticare del resto il contributo decisivo portato da Budassi alla fondazione e allo sviluppo della Loggia 'Victor Hugo 1893' all'Oriente di Urbino? In lui la dimensione massonica conobbe una coerente formulazione, nella vita attiva così come nella vita di pensiero. Ai diversi interessi cui si dedicò in maniera approfondita, corrispose infatti un atteggiamento mentale nemico di ogni rigido dogmatismo. Il dotto professore di diritto, l'aggiornato conoscitore delle teorie politiche più avanzate, il fedele interprete del pensiero mazziniano, il lettore attento della società e dei suoi bisogni materiali e spirituali, malgrado la sua articolata fisionomia, sarebbe rimasto incompleto se non avesse avuto il conforto di un'esperienza più intima e intensa. Una ricerca di luce visuta nell'assoluta discrezione della sua Officina urbinata.

Con l'aiuto di alcuni Fratelli, Budassi ridiede vita e vigore alla Loggia 'Victor Hugo', in cui fu elevato nel 1896 al grado di Maestro. Il primo anno del XXI secolo, quasi a voler segnare simbolicamente l'avvio di una nuova avventura, assieme a Francesco Careni e Ulderico Michiara, Budassi edificò la rinnovata versione della Loggia. Numerose si riveleranno le adesioni. Tra le colonne, uomini di ogni estrazione sociale, di svariate occupazioni e professioni ma tutti concordi nell'operare per il bene e il progresso dell'umanità, uniti dagli ideali di fratellanza, uguaglianza, libertà. Uomini del dubbio come Angelo Agrestini, Aldo Albini, Augusto Alitti, Augusto Coen, Luigi Falasconi, Domenico Gasparini, Francesco Gattamorta, Giuseppe Grossi, Giuseppe Piccini, Luigi Ragazzi, Michele Sassi, Francesco Terenzi, Giacomo Vanzolini, solo per ricordare alcuni di coloro di cui è ancora verde la memoria. Il loro stile fu quello degli autentici massoni: molto lavoro silenzioso, a testa bassa, con umiltà e senso del dovere, con quella virtù e senso civico che una volta si insegnava con il nome di abnegazione. Ecco dunque il significato della presenza di una delegazione della 'Victor Hugo' all'inaugurazione del monumento a Terenzio Mamiani, scoperto a Pesaro nell'agosto del 1896.

Nel laico e costruttore Budassi, neppure nel disincantato osservatore della maturità, non si scorge il benché minimo sentore di pessimismo. Il moralista sagace che mette in evidenza i limiti dei governi crispini, la piaga del trasformismo, l'ipocrisia di Giolitti, il pericolo della deriva anarchica e quello ancor più grave del populismo, non abbandona le speranze del domani.

Ancorché deluso per il fallimento della soluzione repubblicana, costernato per l'accondiscendenza svogliata ma diffusa verso una corona incapace di dare allo Stato le garanzie imparziali di cui avrebbe bisogno, Budassi non cessò per questo di lavorare a cantieri aperti di progresso ed emancipazione. La perspicacia con cui interpretò certe vicende storiche, anche remote (come la sua ammirazione per Arnaldo da Brescia e la poesia 'laica' di Dante), gli consentì di riformulare antichi principi di saggezza a vantaggio del pensiero contemporaneo. Un personaggio che a buon diritto si può ritenere un antesignano di quella democrazia di cui oggi beneficiamo, e che siamo chiamati sempre più sovente a difendere. Come cittadini che vogliono costruire, non subire.

Anche su questo delicato terreno, la figura di Budassi ci appare nella sua perseveranza, per molti aspetti affine a quella di un altro illustre Fratello, Ernesto Nathan, divenuto sindaco di Roma proprio quando Budassi, dopo aver lasciato il Parlamento, fu eletto per la seconda volta sindaco di Urbino.

Nathan, per parte di madre, Sarina Levi, pesarese, ma soprattutto agli occhi di Budassi era il Fratello che meglio di ogni altri avrebbe potuto dare continuità all'insegnamento di Mazzini, di cui ebbe la fortuna di essere allievo. Un simile scenario apre prospettive finora insondate. I discorsi tenuti da Nathan a Pesaro riecheggiano nelle osservazioni del Budassi maturo, quello più avvertito, e in parte allarmato, di fronte agli accadimenti di cui è testimone. Il suo è un avvertimento lanciato alle generazioni del futuro, un insegnamento di cui ancora ci può valere con immenso profitto. Ecco perché Budassi, nel centenario della sua scomparsa, meritava di essere sottratto all'oblio in cui è rimasto finora ingenerosamente confinato.

Gustavo Raffi
Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

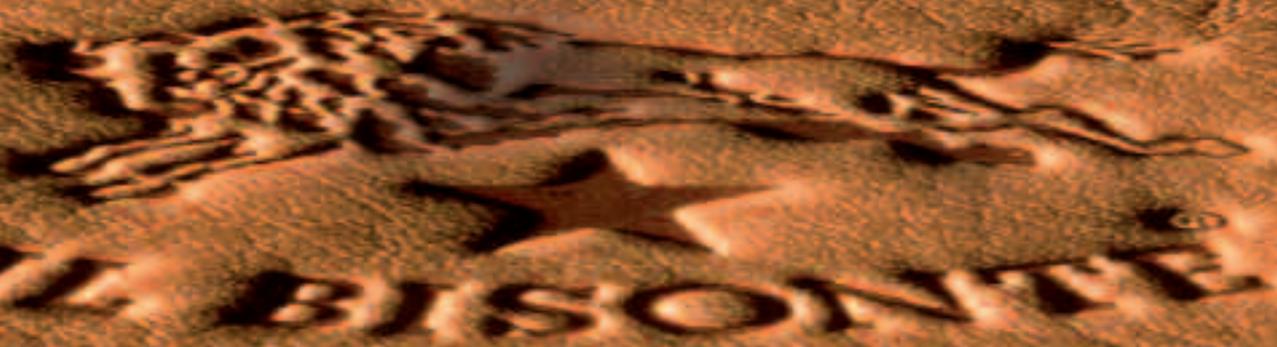


FIRENZE

VIA DEL PARIONE, 31r/33 r
Tel. 055 215722

ROMA

VIA DEI CORONARI 105A - 106
Tel. 06 68808097



FIRENZE ROMA PARIS NEW YORK BEVERLY HILLS TAIPEI HONG KONG TOKYO SYDNEY

New shop on line www.ilbisonte.com

RELAZIONI INTERNAZIONALI – BUCAREST 19 E 20 APRILE

Il Grande Oriente d'Italia ai Lavori della Gran Loggia di Romania



Il Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi, in rappresentanza del Gran Maestro, Gustavo Raffi, ha partecipato ai Lavori della Gran loggia di Romania che si è tenuta il 19 e 20 aprile nella sala d'onore del Palazzo del Parlamento, a Bucarest. La Gran Loggia Nazionale di Romania, risorta dalle ceneri della dittatura su iniziativa del Grande Oriente d'Italia, ha sempre mantenuto rapporti di stretta comunione con l'Obbedienza di Palazzo

Giustiniani, e il Gran Maestro Balanescu nella sua Allocuzione ha espresso la riconoscenza per l'aiuto fraterno offerto dal Grande Oriente, che ha consentito la rinascita della Libera Muratoria rumena, che oggi conta 400 Logge e 10.000 Fratelli. La Gran Loggia è stata preceduta da un meeting, presieduto dal Segretario della Conferenza Mondiale, Thomas Jackson, tra le Gran Logge presenti, avente come tema la preparazione della Conferenza Mondiale delle Massonerie regolari, che si terrà a Bucarest nel maggio del prossimo anno.



La prima edizione del premio intitolato a Giorgio Asproni

L'Associazione Culturale Giorgio Asproni, per onorare la memoria dell'illustre politico sardo, bandisce un premio per tesi di dottorato e laurea magistrale a lui intitolato. L'associazione è da anni impegnata nella promozione della cultura legata soprattutto a tematiche storiche attraverso l'organizzazione di convegni di carattere regionale e nazionale e soprattutto tramite studi e ricerche di elevato contenuto scientifico. L'Associazione bandisce il concorso per l'assegnazione di due premi, dell'importo rispettivamente, di 1.500 euro per la miglior tesi di dottorato e di 1.000 euro per la miglior tesi di laurea. Il premio è riservato alle tesi discusse presso le università di tutto il territorio nazionale che dovranno avere come oggetto la storia dell'Italia contemporanea. In questo primo bando, una particolare attenzione sarà riservata agli elaborati che avranno privilegiato aspetti della vita politica e culturale italiana del XIX secolo, che caratterizzarono anche l'attività intellettuale di Giorgio Asproni: giornalismo e istituzioni, democrazia e repubblicanesimo, autonomismo e federalismo, laicità dello stato.



PUBBLICITÀ



Per info e ordini: Tel. 338 4437197 - Fax (+39) 0546 560211
www.castellina-bag.com - info@castellina-bag.com

Modello standard
cm 42x35

CARTELLE PER GREMBIULE

Modello Grande
cm 53x47



Nylon alta tenacità
Tasca grande per A5 con cerniera + tre tasche piccole
Imbottitura in entrambi i lati
Fascia apribile portagrembiule
Portanome esterno



NOVITÀ

Pieghevole!!!

Ormai solo la cultura ci può salvare. I libri presentati in Gran Loggia dal Servizio Biblioteca del Grande Oriente

La cultura promuove il dialogo. Riuscita la manifestazione *Incontro con gli autori* organizzata dal Servizio Biblioteca e coordinata dal Bibliotecario Bernardino Fioravanti nelle giornate del 5 e 6 aprile in Gran Loggia. **ANTONIO PANAINO**, ordinario di Filologia, Religioni e Storia dell'Iran, ha illustrato gli aspetti più salienti del volume *Il mistero che rivelato ci divide e sofferto ci unisce. Studi pettazzoniani in onore di Mario Gandini*, a cura di Gian Piero Basello, Paolo Ognibene e Antonio Panaino (Mimesis Editore). Il titolo, ha ricordato Panaino, è tratto da una riflessione dello stesso Pettazzoni che ha introdotto per primo in Italia lo studio delle religioni da un punto di vista storico e comparatistico. La storia delle religioni prende coscienza della pluralità delle religioni e le studia non come verità mutuamente esclusive, ma come molteplicità di espressione di un bisogno dell'uomo che ha generato un'inevitabile pluralità di punti di vista, ciascuno veritiero nei limiti del mondo che si è costruito. Esponente dell'Associazione per la Libertà Religiosa in Italia, Pettazzoni ribadì che la laicità dello Stato sarebbe stata garantita tanto dal pluralismo religioso quanto dall'ateismo. Credente di nessuna religione, chiedeva per ciascun uomo il diritto ad averne una e ad aderirvi con consapevolezza e conoscenza. Il volume è dedicato a Mario Gandini, lo studioso che ha pubblicato i *Materiali per una biografia* di Raffaele Pettazzoni. Il Bibliotecario Bernardino Fioravanti ha donato una copia del giuramento massonico di Pettazzoni iniziato nella Rispettabile Loggia Rienzini di Roma al Professor Panaino che ha messo in luce anche il percorso massonico intrapreso dall'autore.

SILVIA RONCHEY, professore di Filologia classica e Civiltà bizantina all'Università di Siena ha presentato *Storia di Barlaam e Ioasaf. La vita bizantina del Buddha* a cura sua e di Paolo Cesaretti (Einaudi Editore). Fioravanti, nel ricordare la preziosa collaborazione con Silvia Ronchey attraverso le presentazioni avvenute sia nella Gran Loggia dello scorso anno sia a Catania in occasione del volume su *Ipazia*, si è complimentato per il successo di questo ultimo lavoro già alla seconda ristampa.

Capofila di tutte le storie cristianizzate del Buddha, questo testo bizantino degli anni intorno al Mille ha una genesi affascinante tra il Caucaso e il Monte Athos, in un intreccio di lingue, culture e religioni diverse. A questo proposito l'introduzione redatta dalla Ronchey risulta un avvincente «romanzo di filologia» che mostra come lo studio della tradizione dei testi possa toccare il cuore degli snodi culturali e, in questo caso, degli intricati rapporti fra Occidente e Oriente. La *Storia di Barlaam e Ioasaf* racconta di un principe indiano che, grazie agli insegnamenti di un anacoreta, fugge dal palazzo dove il padre l'ha rinchiuso per proteggerlo dai mali del mondo, abbandona il destino regale e avvia il suo percorso mistico-eremitico.

LUCA LEVRINI ha presentato l'edizione italiana di *Lavorare in Emulation oggi* di **GRAHAM REDMAN** (Enzo Pifferi Editore), profondo conoscitore della ritualità Emulation che lo portò ad ottenere il "portafiammiferi d'argento" nel 1975 per poi "completarlo" nel 1978. La scelta di tradurre in italiano un testo sulla ritualità massonica Emulation, partecipa al crescente interesse della libera muratoria italiana nei confronti di questa storica e peculiare modalità di lavoro massonico speculativo. Se cresce l'interesse, e l'applicazione di tale modalità rituale, allo stesso modo è opportuno che cresca un'adeguata preparazione culturale e conoscitiva, utile a rendere tale interesse una opportunità di sviluppo e miglioramento, priva di errori ed inesattezze. Tale libro, prosegue Levrini, è un testo di studio, esso non può prescindere dalla preliminare conoscenza del rituale massonico Emulation. All'incontro è intervenuto anche **GAETANO ESPOSITO**, della loggia Bovio-Caracciolo di Napoli, che ha approfondito il contenuto e le caratteristiche del rituale Emulation dove la perfetta correttezza della forma costituisce una strada di ricerca, mentre la sua pratica a memoria ne consente un particolare

approfondimento. Il Bibliotecario Fioravanti ha ricordato, infine, come il volume sia stato inserito nella manifestazione *Incontro con gli autori* in Gran Loggia perché il rituale Emulation rappresenta una concreta possibilità di approfondimento anche per coloro che non lo praticano e seguono invece il rituale del Grande Oriente d'Italia.

OSCAR BARTOLI, avvocato e giornalista ha presentato il suo ultimo romanzo *W.D.C. Washington District of Columbia Sotto traccia* (Betti Editrice). Per meglio comunicare i risultati di questi studi al grande pubblico ha scelto, in questo caso, di utilizzare il genere del thriller che si snoda nella Washington massonica e nelle principali capitali e località di grande richiamo di livello internazionale. Un romanzo che si legge tutto d'un fiato, grazie allo stile asciutto e dinamico, vicino a quello di uno script di un film d'azione. Il libro, prosegue Bartoli, è stata l'occasione per instaurare con il pubblico un dialogo sull'America e sul futuro dell'Europa.

DOMENICO DEVOTI, docente di Letteratura cristiana antica e di Psicologia della religione all'Università di Torino ha presentato il *Vangelo di Giuda* (Carocci editore), un viaggio intorno alla controversa e leggendaria figura di Giuda Iscariota assai discussa nell'iconografia classica, tanto che legate al suo nome oggi si usano espressioni dispregiative come "si è venduto per trenta denari" "il bacio di Giuda" per simboleggiare un tradimento. Il libro per la sua stessa natura pone interessanti quesiti, il Vangelo viene in genere scritto per annunciare una buona novella, ma come è possibile che colui che ha tradito Gesù annunci buone notizie? ha precisato come Giuda diventi l'emblema dello gnostico, colui che conosce, un apostolo illuminato depositario di conoscenze segrete definito in questo scritto – riportato alla luce nel 1978 e restaurato dalla *National Geographic Society* che ne annunciò la pubblicazione nel 2006 – da Gesù stesso, come il tredicesimo apostolo. La consegna di Giuda viene vista "non come un tradimento ma come un traqhetramento di Gesù, della storia e del mondo; di Gesù al suo





sopraelevate mondo di origine, della storia alla sua fase finale, del mondo alla sua dissoluzione". In questo Vangelo, prosegue Devoti, non c'è redenzione, non c'è salvezza, ma si entra nel genere apocalittico del disvelamento.

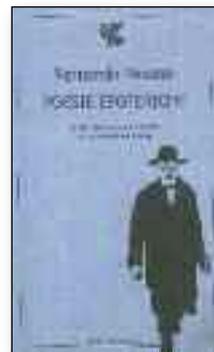
CLAUDIO BONVECCHIO, ordinario di Filosofia Politica presso l'Università degli Studi dell'Insubria (Varese) ha presentato i due volumi *La Massoneria spiegata ai suoi iniziati* (Edizioni Mediterranee) dedicati all'apprendista e al compagno con prefazione del Gran Maestro Gustavo Raffi. Dopo cento anni dalla sua prima apparizione, l'opera di Oswald Wirth *La Franc-Maçonnerie clarifiée pour ses initiés* viene ripubblicata completamente rinnovata e aggiornata da Irène Mainguy. E' presente anche la prefazione all'edizione francese del bibliotecario Fioravanti che dimostra l'attenzione con cui in Italia si è seguito il progetto di rivisitazione critica dell'opera di Oswald Wirth. Per Bonvecchio, la Mainguy ha condotto un intelligente lavoro di scavo; il libro risulta agile e molto ben approfondito, fornendo una serie di giustificazioni sul simbolo molto utili al lettore. La Mainguy è riuscita, inoltre, a rivisitare un autore importante e complesso come Wirth, tenendo fermi i valori della tradizione ma rendendone più attuale la lettura e ripensandolo in termini moderni. "Innovazione nella tradizione" ecco l'obiettivo perseguito e raggiunto dalla Mainguy con questa opera che vedrà l'uscita del terzo volume dedicato al maestro nel 2014.

FRANCESCO ZAMBON, docente di Filologia romanza all'Università di Trento, ha presentato due classici di **FERNANDO PESSOA**, *Poesie Esoteriche* da lui curate (Ugo Guanda Editore) e *Pagine Esoteriche* a cura di Silvano Peloso (Adelphi edizioni). Zambon ha posto in luce come l'esoterismo dell'autore sia fondamentale nella sua formazione, aspetto questo, poco noto in Italia. Pessoa, come emerge nella sua *Nota biografica*, fu "iniziato, per comunicazione diretta da Maestro a Discepolo, nei tre gradi minori dell' (apparentemente estinto) Ordine Templare di Portogallo". Singolare figura di poeta-alchimista, Pessoa era appassionato di Cabala e aveva una profonda conoscenza della tradizione teosofica e occultistica. Tra gli oltre venticinquemila documenti che costituiscono lo spoglio Fernando Pessoa nella Biblioteca Nazionale di Lisbona sono tanti i materiali relativi agli interessi esoterici del Poeta. In essi è costante il riferimento alla tradizione ermetica della Chiesa gnostica, che trasmessa in modo occulto ai Cavalieri del Tempio, si sarebbe perpetuata, dopo il loro scioglimento, nell'Ordine di Cristo, nei Rosacroce e nei vari rami della Massoneria europea. Fioravanti ha ricordato come Pessoa abbia sempre visto la massoneria all'interno della tradizione iniziatica occidentale e in occasione della proposta di legge sul suo scioglimento avanzata dal deputato José Cabral nel 1935, pubblicò nel *Diário de Lisboa* un lungo articolo in cui oltre a difendere a nome della massoneria il diritto di associazione, cercò di mettere in evidenza la sua essenza esoterica.

PIERLUIGI BAIMA BOLLONE, professore emerito di Medicina legale dell'Università di Torino, profondo studioso della sacra Sindone e della criminologia di Lombroso, ha presentato il suo volume *Esoterismo e personaggi dell'Unità d'Italia. Da Napoleone a Vittorio Emanuele III* (Priuli & Verlucca), illustrando l'interesse per lo spiritismo e l'esoterismo di alcune figure importanti del nostro risorgimento e offrendo un affresco del periodo che consente

di rintracciare nuovi elementi interpretativi. Il volume ricostruisce con l'apporto di una solida documentazione, l'appartenenza massonica o iniziatica di D'Azeglio, Cavour, Garibaldi, Mazzini, Costantino Nigra e dei sovrani sabaudi da Carlo Alberto in avanti. Di particolare interesse, per comprendere in quali ambienti sia stato elaborato il disegno dell'unificazione dell'Italia, è la chiave della numismatica utilizzata da Baima Bollone. Monete e medaglie, in un'epoca nella quale la fotografia cominciava a muovere i primissimi passi, funzionavano da mass media e veicolavano simboli.

GIAN MARIO CAZZANIGA, ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Pisa e **MARCO NOVARINO**, docente all'Università di Torino, hanno introdotto il volume *Tra squadra e compasso e Sol dell'avvenire. Influenze massoniche sulla nascita del socialismo italiano* (Università Popolare di Torino Editore), di cui è autore lo stesso Novarino, con prefazione di Cazzaniga. Quest'ultimo ha sottolineato, in particolare, come nel libro venga offerta una riflessione originale sulle origini del movimento operaio italiano, dove vengono analizzate le forme organizzative e i filoni culturali che caratterizzano il passaggio da una cultura democratica repubblicana ad una democratica socialista e dove la presenza di figure massoniche e l'osmosi fra circoli, periodici e logge risultano assai più ampie di quanto non sia apparso finora nella letteratura storiografica. Si tratta di una ricerca fondata sullo spoglio di gazette, epistolari, carte di polizia e sul reperimento di materiali muratori finora poco conosciuti e ancor meno studiati, un lavoro che risulta originale e apprezzabile da un duplice punto di vista: anzitutto la documentazione dell'affiliazione muratoria di molti promotori delle prime associazioni operaie e socialiste. In secondo luogo, la rilevazione dell'originalità culturale del caso italiano, dove la pluralità di filoni culturali, spesso fra loro intrecciati, mette in discussione una vulgata storiografica, in passato dominante, tesa ad anticipare l'egemonia del filone marxista nelle sue diverse componenti interne. Nel parlarci del suo libro, Novarino ripercorre gli innumerevoli spunti ricevuti nell'affrontare questa ricerca cara per almeno due temi: la massoneria e il movimento operaio. Nel libro emerge, tra le altre cose, anche un'interessante novità su Antonio Labriola che aveva fatto domanda, il 12 novembre 1888, di ammissione alla Loggia Rienzi di Roma, dove era Venerabile il fisiologo Mario Panizza e che era stato anche "tegolato". Nella tegolatura di Ulisse Bacci, del 28 novembre 1888 e conservata nei nostri archivi, emerge un giudizio sostanzialmente positivo del filosofo con l'aggiunta che "la scuola massonica farà del prof. Labriola un elemento utile alle idee dell'Istituzione".



erasmo

notizie

ASSOCIATO



Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: Gustavo Raffi
Condirettore: Massimo Bianchi
Direttore Responsabile: Francesco Lorenti

Editore

Erasmus s.r.l.

Presidente

Mauro Lastraioli

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

Direzione Redazionale

Erasmus Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma
Tel. 065899344 - Fax 065818096

Stampa

Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

ABBONAMENTI

Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

Bollettino di versamento a

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE
AL CRP DI ROMA ROMANINA
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

Mittente

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense